

Pacchetto dei materiali nr. 7

- Tema:** lingua quale prodotto culturale
- Introduzione:** le attività contenute in questo pacchetto mirano a fare in modo che i partecipanti utilizzino le competenze linguistiche in loro possesso per carpire informazioni contenute in testi e filmati in lingue a loro sconosciute. Sia i testi che i video verranno trattati in maniera critica chiedendo ai partecipanti di mettere in pratica le conoscenze relative alla comprensione reciproca, all'analisi del testo e alla ricerca linguistica relativa ai mass media già in loro possesso. I testi vengono presi principalmente dal sito internet del canale televisivo d'informazione *euronews* <http://it.euronews.com/>, tradotto in tredici lingue, che può essere utilizzato quale punto di partenza per attività simili. La base teorica è data dal metodo dei "sette setacci" basato sulla sistematizzazione della teoria dell'intercomprensione tra lingue romanze applicando ai testi 7 filtri (o setacci) e spiegato nella presentazione in allegato.
- Competenze:** Conoscere alcuni principi di funzionamento delle lingue (K1, CARAP); Avere conoscenze circa il proprio repertorio comunicativo: lingue e varietà, generi del discorso, forme di comunicazione ... (K3, CARAP); Sapere che l'organizzazione degli enunciati può essere diversa a seconda delle lingue (K 6.8); Sapere che ci si può basare sulle somiglianze (strutturali/discorsive/pragmatiche/) tra le lingue per apprendere le lingue (K 7.2)
- Attività:**
- Europanto
 - Capire un testo in una lingua non conosciuta
 - Ascoltare notizie in una lingua non conosciuta
 - "Decifrare" testi in lingue non conosciute
- Letteratura:** <http://it.euronews.com/> sito *euronews*
<http://www.eurocom.uni-frankfurt.de/audio/7setacci/BIN/start.htm> sito che presenta la teoria dei sette setacci da cui è possibile scaricare alcuni testi
<http://www.eurom5.com/> sito italiano del progetto

Pacchetto dei materiali nr. 7 – Attività 1

EUROPANTO

Tema: lingua quale prodotto culturale

Descrizione obiettivo di questa prima attività è quello di far sì che gli alunni diventino consapevoli della diversità linguistica europea in maniera ludica e la vivano come qualcosa di positivo e unificante. Il testo è scritto in *Europanto* un idioma artificiale che non ha quasi nessuna regola se non quella di “mixare” all’interno di un testo parole in diverse lingue europee basandosi, però, sulla struttura grammaticale di una sola di esse. Sia la scelta delle lingue da usare nel comporre il testo che quella della grammatica di base è a discrezione dell’autore. Di solito, si utilizzano le lingue tra quelle maggiormente diffuse, ma si può comporre un testo utilizzando anche le parole di lingue meno usate. Altre regole non ce ne sono. L’Europanto è stato creato a Bruxelles da Diego Marani, traduttore ufficiale in servizio presso l’Unione Europea, che l’ha creato quasi per gioco essendo oramai abituato a “mescolare” le lingue mentre parla con i colleghi. Il testo qui proposto è una barzelletta scritta in tedesco, italiano, inglese, spagnolo, francese e croato ed è ideale quale attività introduttiva al presente pacchetto didattico.

Risorse: Sapere che la competenza nel comunicare che si ha a disposizione si basa su conoscenze di ordine linguistico, culturale e sociale, generalmente implicite (KV 3.5); Competenza di costruzione e di ampliamento di un repertorio linguistico e culturale plurale (C2); Saper identificare (individuare), a partire da indizi linguistici differenti, parole di origini diverse (S 2.3)

Durata: 20 – 30 min.

Materiale:

- Presentazione PP (slide dalla 3 alla 9)
- materiale per scrivere (penne, matite colorate/pennarelli)
- lavagna (o flip-chart)



¹ Picture source: https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/flag_it

**Schede didattiche
da fotocopiare:**

SD 07.01 – Europanto (meglio se a colori)

Svolgimento:

Preparazione: fotocopiare il materiale necessario (SD 07.01, meglio se a colori) e aprire la presentazione PP sulla slide nr. 3;

1. Introduzione: in classe, chiedere quali e quante lingue i ragazzi conoscono e scriverle sulla lavagna (o flip-chart);
2. Svolgimento: dividere la classe a gruppi e distribuire le schede con il testo in Europanto. Chiedere ad un alunno/ una alunna di leggere il testo ad alta voce in classe e, a gruppi, cercare di individuare le lingue presenti nel testo provando a tradurlo in base alle proprie conoscenze linguistiche (10 min. max). É consigliabile chiedere ai ragazzi di scrivere la traduzione;
3. Conclusione: al termine dei 10 min. in classe chiedere ai partecipanti quale colore corrisponde a quale lingua e confrontare le traduzioni fatte da ciascun gruppo.

Varianti:

è possibile svolgere l'attività sia a gruppi sia singolarmente. In questo caso è consigliabile dare ai partecipanti 5 min. per provare a tradurre il testo da soli e quindi effettuare una traduzione unica in classe.

Consigli:

qualora non fosse possibile stampare la scheda a colori, utilizzare le matite colorate o i pennarelli per differenziare le lingue presenti nel testo durante la fase di svolgimento.

Letteratura:

Europanto. Official Webpage. <http://www.europanto.be/> (consultato: 01/09/2017)

Sito ufficiale dell'Europanto scritto in diverse lingue da cui è possibile scaricare testi e saperne di più su questa nuova lingua!

Österreichisches Sprachenkompetenzzentrum. 2006. Kinder entdecken Sprachen. Europlanto.

Graz. http://www.oesz.at/download/publikationen/3.2_europanto_17_12_2007.pdf (consultato: 01/09/2017)

Buch des österreichischen Sprachenkompetenzzentrums, das eine Aktivität vorstellt, bei der *Europanto* verwendet wird;

Usai, Annalisa. 18/04/1998. Do you speak english? No ich ablo europanto. LaRepubblica.it. Cultura &

Scienze. http://www.repubblica.it/online/cultura_scienze/europanto/europanto/europanto.html (consultato: 01/09/2017)

Articolo preso da "La Repubblica" in cui viene presentata questa nuova lingua.

Pacchetto dei materiali nr. 7 – Attività 2

Capire un testo in una lingua non conosciuta

Tema: lingua quale prodotto culturale

Descrizione: questa attività vuole fare in modo che gli alunni utilizzino le competenze linguistiche in loro possesso per cercare di ottenere alcune informazioni da un testo scritto in una lingua che non dovrebbe essere a loro conosciuta. Seguendo l'esempio all'attività precedente (europanto *ndr.*) si chiede ai partecipanti di applicare la teoria dei sette setacci per far sì che essi capiscano i contenuti generali di un testo. Seppur non applicabile in toto, in quanto viene meno il "fattore dell'intercomprensione tra lingue romanze" (il testo qui proposto è in croato), è comunque possibile utilizzare tale metodo come base teorica e introdurre alcuni concetti quali "internazionalismi" e/o "corrispondenze grafiche". Questa attività può essere svolta sia singolarmente sia insieme a quella successiva (attività 07.03) che presenta le stesse modalità di svolgimento con l'unica differenza che agli alunni viene chiesto di analizzare un testo in una lingua non conosciuta.

Risorse: Saper osservare / analizzare le scritture (in lingue poco o niente affatto conosciute) (S 1.3); Saper utilizzare le conoscenze e le competenze delle quali si dispone in una lingua per attività di comprensione / di produzione in un'altra lingua (S 5); Sapere che la competenza nel comunicare che si ha a disposizione si basa su conoscenze di ordine linguistico, culturale e sociale, generalmente implicite (K 3.5)

Durata: 30 min.

Materiale:

- Presentazione PP (slide nr.10 – esercizio/ slide dalla 13 alla 22 - teoria)
- PC, proiettore
- materiale per scrivere (penne, matite colorate/pennarelli)
- lavagna (o flip-chart)

Schede didattiche fotocopiare: SD 07.02 – articolo di giornale dal titolo "*Snowden: Iz SAD-a mi otvoreno da prijete, no mirno spavam*"



Svolgimento:

Preparazione: fotocopiare il materiale necessario (SD 07.02) o, in alternativa, usare la presentazione PP, slide nr. 10;

1. Introduzione: alla lavagna (o su flip-chart) fare un elenco delle lingue che gli alunni conoscono;
2. Svolgimento: distribuire la scheda fotocopiata (SD 07.02) e dare ai partecipanti 10 min. cosicché essi abbiano il tempo di leggere l'articolo e sottolineare le parole che capiscono. Chiedere loro, inoltre, di marcare nel testo tutte le informazioni che riescono a comprendere (tipo di testo, immagini, simboli, ecc. ...). Al termine dei 10 min. procedere con l'analisi dell'articolo domandando agli alunni quali e che tipo di informazioni sono stati in grado di "decifrare" nel testo;
3. Approfondimento: al fine di avere un quadro completo dell'articolo, è consigliabile scrivere le parole alla lavagna (o su flip-chart) raggruppandole per categoria: internazionalismi (nomi propri di persona, toponimi, ecc. ...), parole che presentano similitudini lessicali, parole che presentano similitudini grafiche, ecc., ... Di seguito, procedere con le informazioni teoriche contenute nella presentazione (slide dalla 13 alla 22), aiutando in questo modo gli alunni a visualizzare le strategie che hanno usato per "decifrare" il testo;
4. Conclusione: in classe, discutere di quelle che sono le strategie utilizzate dagli alunni e scriverle alla lavagna accanto alle parole raggruppate per categoria.

Varianti:

è possibile svolgere l'attività sia singolarmente che a gruppi. In questo ultimo caso è possibile chiedere a ciascun gruppo di raccogliere e trascrivere le informazioni su un foglio A3 e presentarle quindi alla classe prima che venga introdotta la parte teorica.

Consigli:

qualora si desideri cambiare l'articolo allegato alla presente attività, è consigliabile utilizzare un articolo di giornale in una lingua tra quelle non presenti in classe così da non facilitare nessun/a alunno/a.

Qualora si decidesse di svolgere entrambe le attività (nr. 2 e nr.3), una di seguito all'altra, è consigliabile sottolineare le differenze teoriche esistenti tra il lavorare con un testo e il guardare un video in una lingua sconosciuta. Difatti, in un primo momento, le due attività potrebbero sembrare uguali quando, in realtà, si basano su approcci teorici differenti.



Links/Letteratura:

Sito della BBC in cui è possibile trovare notizie scritte in lingue diverse

<http://www.bbc.co.uk/ws/languages>

Sito che contiene i link ai maggiori quotidiani online

<http://www.omniglot.com/links/news.htm>

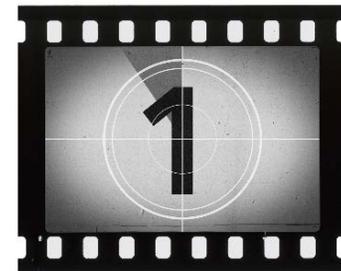
Link alla rubrica del *New York Times* "Language and languages" in cui è possibile trovare articoli sulle lingue e sulle loro specificità. Ideale se si vuole fare un collegamento interdisciplinare con inglese.

<https://www.nytimes.com/topic/subject/language-and-languages>

Pacchetto dei materiali nr. 7 – Attività 3

Guardare un video in una lingua non conosciuta

- Tema:** lingua quale prodotto culturale
- Descrizione** sulla falsariga dell'attività nr. 2 contenuta nello stesso pacchetto didattico anche questa terza attività vuole fare in modo che gli alunni utilizzino le competenze linguistiche in loro possesso per cercare di ottenere alcune informazioni da un video in una lingua che non dovrebbe essere a loro conosciuta. Similmente all'attività precedente (europanto *ndr.*) si chiede ai partecipanti di applicare la teoria dei sette setacci per far sì che essi capiscano i contenuti generali di un testo. Seppur non applicabile in toto, in quanto viene meno il "fattore dell'intercomprensione tra lingue romanze" (il video qui proposto è in ungherese), è comunque possibile utilizzare tale metodo come base teorica per introdurre alcuni concetti quali "internazionalismi" e/o "corrispondenze fonetiche". Questa attività può essere svolta sia singolarmente sia quale ideale proseguimento dell'attività precedente (attività 07.02) che presenta le stesse modalità di svolgimento con l'unica differenza che agli alunni viene chiesto di analizzare un video in una lingua non conosciuta.
- Risorse:** Saper utilizzare le conoscenze e le competenze delle quali si dispone in una lingua per attività di comprensione / di produzione in un'altra lingua (S 5); Sapere che la competenza nel comunicare che si ha a disposizione si basa su conoscenze di ordine linguistico, culturale e sociale, generalmente implicite (K 3.5); Saper osservare / analizzare le scritture (in lingue poco o niente affatto conosciute) (S 1.3); Saper confrontare i fenomeni linguistici / culturali di lingue / culture diverse (S 3)
- Durata:** 20 – 30 min.
- Materiale:**
- Presentazione PP (slide nr. 11 – esercizio/ slide dalla 13 alla 22 - teoria)
 - Proiettore, PC, casse, connessione internet
 - materiale per scrivere (penne, matite colorate/pennarelli)
 - lavagna (o flip-chart)



Schede didattiche da fotocopiare: SD 07.03 - Come si “decifrano” testi in una lingua non conosciuta?

Svolgimento: Preparazione: fotocopiare il materiale necessario (SD 07.03) o, in alternativa, usare la presentazione PP facendola partire dalla slide nr. 11;

1. Introduzione: Introdurre il tema e distribuire la fotocopia (KV 07.03);
2. Svolgimento: prima di far partire il video (disponibile a questo link <http://hu.euronews.com/2013/12/16/megeri-visszatarni-az-iskola-padba/>) specificare che i partecipanti devono cercare di “trovare” nel video le risposte alle domande sulla fotocopia: tema, informazioni importanti, parole conosciute, lingua/e. Dopo aver chiarito questi aspetti si può far partire il video. Al termine procedere chiedendo agli alunni quello che hanno scritto sulla fotocopia, scrivendo alla lavagna le risposte più significative per ciascuna domanda così da avere un quadro complessivo di quello che è il tema del video;
3. Approfondimento: se non lo si è già fatto per l’attività precedente procedere con le informazioni teoriche contenute nella presentazione (slide dalla 13 alla 22), aiutando in questo modo gli alunni a visualizzare le strategie che, inconsciamente, hanno usato per “decifrare” il video;
4. Conclusione: in classe, discutere di quelle che sono le strategie utilizzate dagli alunni e scriverle alla lavagna.

Varianti: è possibile svolgere l’attività singolarmente sia a gruppi. In questo caso è consigliabile dare una fotocopia per ciascun gruppo.

Consigli: qualora si desideri cambiare il video allegato alla presente attività è consigliabile utilizzarne uno in una lingua tra quelle non presenti in classe così da non facilitare nessun/a alunno/a.
Qualora si decidesse di svolgere entrambe le attività (nr. 2 e nr.3), una di seguito all’altra, è consigliabile sottolineare le differenze teoriche esistenti tra il lavorare con un testo e il guardare un video in una lingua sconosciuta. Difatti, in un primo momento, le due attività potrebbero sembrare uguali quando, in realtà, si basano su approcci teorici differenti.

Links/Letteratura: <http://it.euronews.com/> sito *euronews* in cui è possibile trovare notizie video in diverse lingue.

Pacchetto dei materiali nr. 7 – Attività 4

Decifrare testi in una lingua non conosciuta

Tema: lingua quale prodotto culturale

Descrizione come è già stato scritto nella descrizione in copertina del presente pacchetto dei materiali e similmente alle precedenti attività (nr. 2 e 3), anche questa quarta attività vuole far sì che i partecipanti acquisiscano informazioni da testi scritti in lingue da loro non conosciute e, in alcuni casi, neanche facilmente leggibili come nel caso del testo scritto in arabo o in cirillico. Tutti gli articoli proposti nella presente attività sono stati presi dal sito www.euronews.com e compito dei partecipanti è quello di “decifrarli” al fine di ricavare alcune possibili informazioni da presentare alla classe. Proprio come fanno gli studiosi che si occupano della decifrazione di antichi sistemi di scrittura, gli alunni dovranno “analizzare” qualsiasi traccia per carpire quante più informazioni possibili: dalle immagini ai simboli universalmente conosciuti dei social network. La teoria dei sette setacci, illustrata nella presentazione in allegato al presente pacchetto dei materiali (slide dalla 13 alla 22), è, anche in questo caso, alla base dell’attività proposta.



Risorse: Saper utilizzare le conoscenze e le competenze delle quali si dispone in una lingua per attività di comprensione / di produzione in un’altra lingua (S 5); Sapere che la competenza nel comunicare che si ha a disposizione si basa su conoscenze di ordine linguistico, culturale e sociale, generalmente implicite (K 3.5); Saper osservare / analizzare le scritture (in lingue poco o niente affatto conosciute) (S 1.3); Saper confrontare i fenomeni linguistici / culturali di lingue / culture diverse (S 3)

Durata: 30 - 40 min.

Materiale:

- Presentazione PP (slide dalla 23 alla 26 – esercizio/ slide dalla 13 alla 22 - teoria)
- Proiettore, PC
- Materiale per scrivere (penne, matite colorate/pennarelli), colla, forbici e scotch
- Fogli A3 o più grandi
- lavagna (o flip-chart)

Schede didattiche da fotocopiare:

SD 07.04.1 1_12- News: *Consegnati a Malala e a Kailash Sathyarty i Premi Nobel per la Pace* (foglio di lavoro)

oppure

SD 07.04.2 1_12 – News: *Divise a scuola: Simbolo costrizione o moda* (foglio di lavoro)

Svolgimento:

Preparazione: predisporre tutto il materiale di cancelleria. Nel caso in cui la teoria non sia già stata introdotta precedentemente, accendere il pc e far partire la presentazione PP dalla slide nr. 13. Fotocopiare il materiale necessario (SD 07.04.1 o SD 07.04.2) e dividerlo in base alle lingue creando dei “mini-blocchetti” contenenti ciascuno lo stesso articolo, ma in lingue diverse. I mini blocchetti con gli articoli verranno successivamente distribuiti ai gruppi (1 blocchetto, 1 gruppo) e ciascun blocchetto dovrà contenere tanti articoli quanti sono i componenti di ciascun gruppo. Nella tabella di seguito viene proposta una possibile suddivisione sulla base di 6 gruppi di 4 persone ciascuno:

Gruppo nr.1	Gruppo nr. 2	Gruppo nr. 3	Gruppo nr. 4	Gruppo nr. 5	Gruppo nr. 6
TURC	UCR	UNG	SPAN	TURC	PORT
RUSS	GRE	PORT	RUSS	GRE	PERS
SPAN	FRAN	UCR	UNG	FRAN	UNG
PERS	ARAB	PERS	ARAB	ARAB	TURC

Fondamentale è che ciascun blocchetto contenga almeno una lingua romanza, da cui gli alunni possano attingere le informazioni relative ai contenuti dell’articolo;

1. Introduzione: introdurre il tema oggetto dell’attività ed, eventualmente, fornire le basi teoriche qualora non lo si sia già fatto precedentemente;
2. Svolgimento: dividere la classe in gruppi (max. 5 persone per gruppo). Consegnare i blocchetti e far in modo che ciascun alunno prenda un articolo. Da questo momento in poi ciascun partecipante ha 5 min. di tempo per “decifrare”, da solo, l’articolo e indicare nel testo tutte quei dati che è in grado di carpire. Allo scadere dei 5 min. comincia lo scambio di informazioni all’interno dei singoli gruppi, ovvero, ciascun partecipante deve confrontare e integrare le informazioni che ha attinto dal suo testo con quelle degli altri testi. Questa fase ha una durata variabile (10 min. max) dovuta alle differenze esistenti tra testi, ma al termine comincia la fase che porterà alla presentazione dell’articolo

Gli articoli proposti qui a sinistra sono solo due delle innumerevoli notizie che si trovano su www.euronews.com.

alla classe e che prevede la trasposizione delle informazioni dai singoli articoli ad un cartellone A3 (o più grande) come da esempio qui sotto.



Prima di cominciare a preparare il poster, è opportuno comunicare loro le lingue con cui essi hanno fino ad ora lavorato, qualora non lo abbiano capito da soli. Per questa attività programmare 15 min. max.;

3. Approfondimento: a turno, ciascun gruppo presenta alla classe il poster illustrando i contenuti dell'articolo e soprattutto le strategie che ciascun componente ha utilizzato per decifrare il testo;
4. Conclusione: in classe, discutere di quelle che sono le strategie utilizzate e fare un piccolo riassunto alla lavagna.

Varianti:

quale alternativa, è possibile distribuire una notizia differente a ciascun gruppo (invece di consegnare la stessa, come previsto nella descrizione sopra);

Consigli:

questa attività ben si adatta ad essere svolta anche con gli insegnati di lingua straniera in quanto si può chiedere agli alunni di presentare i poster in lingua.

Letteratura:

A framework of reference for pluralistic approaches to languages and cultures: <http://carap.ecml.at/> (consultato: 01/09/2017)

Belotti, Marcello. 2014. Plurilinguismo e intercomprensione: un'analisi dei materiali di EuRom5. In Italiano LinguaDue, vol. 6(2). p.131-172. <http://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/4695/4805> (consultato: 01/09/2017)

Doyé, Peter. Intercomprehension. Guide for the development of language education policies in Europe. From linguistic diversity to plurilingual education. Strasbourg: Council of

Europe. <https://www.coe.int/t/dg4/linguistic/Source/Doye%20EN.pdf> (consultato: 01/09/2017)

Sito *euronews* in cui è possibile trovare notizie video in diverse lingue: <http://it.euronews.com/> (consultato: 01/09/2017)

Bine ati venit

benvinguda

Benvenuti

fáilte

dobrodošli

benvenidos

Salvete

欢迎

Vítáme vás

καλώς ορίσατε

tervetuloa

bonvenon

isten hozta

잘 오셨습니다

Bènnunì

karibu

Willkommen

いらっしやい

ברוכים הבאים

välkommen

witajcie

أهلاً وسهلاً

Добро пожаловать

Bienvenue

hos geldiniz

“News - notizie - haberler -
nouvelles - новости - الأخبار”





Die Mutter of Toto lui demande to go shopping y lui donne una ljestvica de things zu kaufen. Seine mamma le dice auch: "Nimm tvoja little sorella mit!" Toto geht in das magasin, kauft todas things, aber quando er herauskommt, seine little sestra falls dans un Loch y disappears. Quando Toto arrives at home, seine majka le dice: "Wo ist ta little sorella?" Toto answers: "Elle est dans una rupa gefallen." - "Ali por qué du hast her nicht helped to sortir?" dice la mother. "Perché it was not aufgeschrieben sur la Liste!" answers Toto.





Die Mutter of Toto lui demande to go shopping y lui donne una ljestvica de things zu kaufen. Seine mamma le dice auch: "Nimm tvoja little sorella mit!" Toto geht in das magasin, kauft todas things, aber quando er herauskommt, seine little sestra falls dans un Loch y disappears. Quando Toto arrives at home, seine majka le dice: "Wo ist ta little sorella?" Toto answers: "Elle est dans una rupa gefallen." - "Ali por qué du hast her nicht helped to sortir?" dice la mother. "Perché it was not aufgeschrieben sur la Liste!" answers Toto.



?

?

?

?

italiano

?

Die Mutter of Toto lui demande to go shopping y lui donne una ljestvica de things zu kaufen. Seine mamma le dice auch: "Nimm tvoja little sorella mit!" Toto geht in das magasin, kauft todas things, aber quando er herauskommt, seine little sestra falls dans un Loch y disappears. Quando Toto arrives at home, seine majka le dice: "Wo ist ta little sorella?" Toto answers: "Elle est dans una rupa gefallen." - "Ali por qué du hast her nicht helped to sortir?" dice la mother. "Perché it was not aufgeschrieben sur la Liste!" answers Toto.



tedesco

?

?

?

italiano

?

Die Mutter of Toto lui demande to go shopping y lui donne una ljestvica de things zu kaufen. Seine mamma le dice auch: "Nimm tvoja little sorella mit!" Toto geht in das magasin, kauft todas things, aber quando er herauskommt, seine little sestra falls dans un Loch y disappears. Quando Toto arrives at home, seine majka le dice: "Wo ist ta little sorella?" Toto answers: "Elle est dans una rupa gefallen." - "Ali por qué du hast her nicht helped to sortir?" dice la mother. "Perché it was not aufgeschrieben sur la Liste!" answers Toto.

tedesco

inglese

?

?

italiano

?



Die Mutter of Toto lui demande to go shopping y lui donne una ljestvica de things zu kaufen. Seine mamma le dice auch: "Nimm tvoja little sorella mit!" Toto geht in das magasin, kauft todas things, aber quando er herauskommt, seine little sestra falls dans un Loch y disappears. Quando Toto arrives at home, seine majka le dice: "Wo ist ta little sorella?" Toto answers: "Elle est dans una rupa gefallen." - "Ali por qué du hast her nicht helped to sortir?" dice la mother. "Perché it was not aufgeschrieben sur la Liste!" answers Toto.

tedesco

inglese

?

spagnolo

italiano

?



Die Mutter of Toto lui demande to go shopping y lui donne una ljestvica de things zu kaufen. Seine mamma le dice auch: "Nimm tvoja little sorella mit!" Toto geht in das magasin, kauft todas things, aber quando er herauskommt, seine little sestra falls dans un Loch y disappears. Quando Toto arrives at home, seine majka le dice: "Wo ist ta little sorella?" Toto answers: "Elle est dans una rupa gefallen." - "Ali por qué du hast her nicht helped to sortir?" dice la mother. "Perché it was not aufgeschrieben sur la Liste!" answers Toto.

tedesco

inglese

francese

spagnolo

italiano

?



Die Mutter of Toto lui demande to go shopping y lui donne una ljestvica de things zu kaufen. Seine mamma le dice auch: “Nimm tvoja little sorella mit!” Toto geht in das magasin, kauft todas things, aber quando er herauskommt, seine little sestra falls dans un Loch y disappears. Quando Toto arrives at home, seine majka le dice: “Wo ist ta little sorella?” Toto answers: “Elle est dans una rupa gefallen.” – “Ali por qué du hast her nicht helped to sortir?” dice la mother. “Perché it was not aufgeschrieben sur la Liste!” answers Toto.

tedesco

inglese

francese

spagnolo

italiano

croato

Come si “decifrano” testi sconosciuti?

<http://www.novilist.hr/layout/set/print/Vijesti/Svijet/Snowden-Iz-SAD-a-mi-otvoreno-prijete-no-mirno-spavam>

Snowden: Iz SAD-a mi otvoreno prijete, no mirno spavam

Nijemcu dao prvi intervju
27. siječnja 2014 07:45
Napisao: HINA



Snowden je još rekao da »nema dvojbe da se SAD bavi i industrijskom špijunažom«. Usto je kazao da mu iz SAD-a »otvoreno prijete«, dodavši da usprkos tome »jako dobro« spava

BERLIN Njemačka kancelarka Angela Merkel sigurno nije bila jedini njemački dužnosnik kojeg su Sjedinjene Države špijunirale, ocijenio je bivši konzultant američke agencije za sigurnost NSA-e Edward Snowden u razgovoru za njemačku televiziju objavljenom u nedjelju navečer. »Rekao bih kako je malovjerojatno da će netko tko želi nadzirati njemačku vladu prisluškivati samo Merkel, a ne i njezine savjetnike i druge istaknute članove vlade ili druge lokalne političke čelnike«, rekao je Snowden u tom polusatnom razgovoru objavljenom na javnoj mreži ARD.

Smjerao je na informacije koje je sam iznio u javnost i po kojima je NSA prisluškivala mobilni telefon njemačke kancelarke, zbog čega su se zategnuli diplomatski odnosi Berlina i Washingtona. Razgovor koji je prošlog tjedna bio snimljen u hotelskoj sobi u Moskvi a objavljen je u nedjelju navečer, prvi je razgovor snimljen otkako je taj bivši konzultant u lipnju 2013. napustio Hong Kong i sklonio se u rusku prijestolnicu gdje trenutno živi.

Tijekom razgovora koji je dao njemačkom novinaru, Snowden je bio veoma oprezan u izjavama. Jedan od uvjeta koje je ruski predsjednik Vladimir Putin postavio dajući mu azil na godinu dana, bio je da prekine s objavljivanjem informacija koje mogu »štetiti SAD-u«. Snowden je opetovao da ne želi unaprijed govoriti o informacijama koje će mediji još možda objaviti zahvaljujući dokumentima koje je ukrao, ustvrdivši da je sve dao novinarima i da kod sebe nema više ništa.

Snowden je još rekao da »nema dvojbe da se SAD bavi i industrijskom špijunažom«. Usto je kazao da mu iz SAD-a »otvoreno prijete«, dodavši da usprkos tome »jako dobro« spava. Prijetnje je potkrijepio napisom objavljenim prošlog tjedna na informativnoj mrežnoj stranici BuzzFeed pod nazivom »Američki špijuni žele smrt Edwarda Snowdena«. BuzzFeed prenosi izjavu neimenovanog čelnika Pentagona koji je rekao: »Kako bih volio ispaliti mu metak u čelo.« »Kada ne bi bilo ograničenja za ubojstva Amerikanaca, otišao bih i sam bih ga ubio«, dodaje jedan analitičar NSA-e.

Bivši konzultant američke obavještajne službe optužen je u SAD-u za špijuniranje i za krađu državnih dokumenata pošto je otkrio informacije o elektroničkom nadzoru koji provode američke vlasti, koje su podigle veliku buru u međunarodnoj javnosti. Članak je objavljen na: <http://novilist.hr/Vijesti/Svijet/Snowden-Iz-SAD-a-mi-otvoreno-prijete-no-mirno-spavam>



Come si “decifrano” testi sconosciuti?

KULTÚRA | generation y

Tema?

Informazioni
importanti?

Parole
conosciute?

Lingua?



<http://hu.euronews.com/2013/12/16/megeri-visszaterni-az-iskola-padba/>

E gli esperti come traducono testi sconosciuti?

1. Lessico internazionale
2. Lessico panromanzo
3. Corrispondenze fonologiche
4. Grafie e pronunce
5. Strutture sintattiche
6. Elementi morfosintattici
7. Prefissi e suffissi



E gli esperti come traducono testi sconosciuti?

1. Lessico internazionale
2. Lessico panromanzo
3. Corrispondenze fonologiche
4. Grafie e pronunce
5. Strutture sintattiche
6. Elementi morfosintattici
7. Prefissi e suffissi

**Si può
imparare?**



E gli esperti come traducono testi sconosciuti?

1. Internazionalismi

ing. revolution

ital. rivoluzione

fra. révolution

spagn. revolución

port. revolução

rum. revoluție

ungh. forradalom / revolúció

croat. revolucija

norveg. revolusjonerende

pol. rewolucja

ceco revoluce

E gli esperti come traducono testi sconosciuti?

2. Similitudini lessicali

(lessico panromanzo)

Os boms vinhos da Catalunya

Os bons vinhos da Catalunya vêm das terras entre as águas do mar Mediterrâneo e os campos frente ao arco das montanhas.

Lá para o centro dos Pirinéus, a sul de Andorra, as vacas dão um leite que permite a elaboração de produtos lácteos excelentes.

A vaca tem cornos ou chifres na cabeça e quando não dorme está comendo todo o tempo a erva (e as flores) dos prados que prende com a língua e rompe (corta) com os dentes.

Entra um homem comendo um peixe seco; depois faz morrer (mata) entre as palmas da mão um mosquito que queria beber o seu sangue doce.

Primeiro quer rir e depois cantar; por fim sentimos (ouvimos) com as nossas orelhas como faz soar a sua flauta, um instrumento de vento, que fez de um tubo de ferro: ser engenhoso é importante.

E gli esperti come traducono testi sconosciuti?

3. Corrispondenze fonologiche

Una bottiglia di Flasche **Champagne** non può essere dannosa, nemmeno un **Vinho verde** di **Guimarães** o un **Porto velho**. Nella **Citroën** non viaggia nessun **Don Juan**, ma neppure un **guerrillero** come **Che Guevara**. **Mercedes** viene da **Logroño**, **Jorge** da **Sevilla** e **Don Quijote** dalla **Mancha**. **Michel** invece è un gigolo di **Rochefort**. Non conosce né **Luis de Camões** né **Fernando Pessoa**, però fa spesso delle vacanze a **Mallorca** o a **Barcelona**. **Mircea Dinescu** e **Virgil Tănase** sono scrittori romeni. Visitano le città di **Ploiești**, **Iași** e Braşov. Le città di **Bucureşti** e **Timișoara** non sono sulla loro strada. **Tequila** e **paella** non esistono solamente a **Guayaquil/Ecuador** e nelle città **Quito** und **La Paz**. Gli abitanti di **Rio de Janeiro** si chiamano cariocas, quelli di São Paulo si chiamano paulistas. I Gironini sono i catalani di Girona. Santanyí è una cittadina di **Mallorca**. **Xàtiva** è una città a sud di **València**. Perché non vi si potrebbe trovare un **Lluís Llach** o un Sembene Ousmane provare una Bouillabaisse di Marseille? **Vlad Țepeș**, conosciuto come principe Dracula, vi ha assistito.

E gli esperti come traducono testi sconosciuti?

4. Grafie e pronunce

Mercado

En la población de Bagà concluye hoy la semana medieval con un mercado callejero en el que se sucederán las actuaciones y la gastronomía propia de la edad media (de 10.00 a 19.00 h). El fin de fiesta lo animará el grupo "Xarop de Canya". Entrada + medalla, 2 euros.

E gli esperti come traducono testi sconosciuti?

5. Strutture sintattiche



le



maschile
singolare

collègue



Nome

sympathique



Aggettivo

une



femminile
singolare

bonne



Aggettivo

étudiante



Nome

Art.

N.

Agg.

Art. (indef.)

Agg.

N.

E gli esperti come traducono testi sconosciuti?

6. Elementi morfosintattici

Articoli definiti: **singolare**

	♂
	le, l'
	il, lo, l'
	el, l'
	o
	-(u)l, -le
	el, lo

	♀
	la, l'
	la, l'
	la, l'
	a
	-(u)a
	la

Articoli indefiniti: **singolare**

	♂
	les
	i, gli
	els
	os
	-i
	los

	♀
	le
	les
	as
	-le
	las

E gli esperti come traducono testi sconosciuti?

7. Prefissi e suffissi

fra. **ra**-conter > span. contar

spa. **en**-contrar > fra. **re-n**-contrer

ital. tornare > fra. **re**-tourner

E gli esperti come traducono testi sconosciuti?

1. Lessico internazionale
2. Lessico panromanzo
3. Corrispondenze fonologiche
4. Grafie e pronunce
5. Strutture sintattiche
6. Elementi morfosintattici
7. Prefissi e suffissi



Adesso tocca a te: diventa un esperto di testi!

Ssssst, da adesso non si parla più!

1. Dai uno sguardo d'insieme al testo.
2. Cerca di scoprire di cosa parla.
3. Sottolinea le informazioni che capisci.
4. Prendi nota di tutto ciò che ti ha aiutato nel decifrare in testo.

НОВИНИ

Крижаний Берлін зникає до зими

21/01 14:55 CET



Поділитися статтю

На початку тижня у столиці Німеччини раптово похолоднішало. Ожеледиця, яка в результаті утворилася на дорогах, спричинила численні ДТП. Пішоходи теж безпорадно ковзалися на вулицях. У перший день тижня до лікарень із травмами звернулися сотні людей.

"Дуже-дуже складно. Я знайшла кілька старих ганчірок, щоб намотати довкола чобіт сьогодні вранці. Інакше б я сюди просто не дісталася. Але робота є робота, потрібно якось йти," - ділиться враженнями жителя Берліна.

На другий день похолодань німці поступово звикають до нових погодних умов. Покращила ситуацію робота комунальників.

"Сьогодні значно краще, ніж напередодні. Люди посипали дорогу сіллю, а вчора цього не було," - каже інший житель німецької столиці.

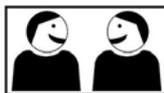
Похолодання у столиці та північному сході Німеччини спричинила зустріч двох атмосферних фронтів. Метеорологи очікують на подальше зниження температури цього тижня, яка нині не опускається нижче -4 градусів. Холоди перекинуться, імовірно, і на інші регіони Німеччини.

Adesso tocca a te: diventa un esperto di testi!

Ssssst, da adesso non si parla più!

1. Dai uno sguardo d'insieme al testo.
2. Cerca di scoprire di cosa parla.
3. Sottolinea le informazioni che capisci.
4. Prendi nota di tutto ciò che ti ha aiutato nel decifrare in testo.

OK, da adesso è possibile scambiarsi informazioni!



Confronta e integra i tuoi risultati con quelli del tuo compagno/della tua compagna;

НОВИНИ

Крижаний Берлін зникає до зими

21/01 14:55 CET



Поділитися статтю Like 0 Tweet 2 +1 0

На початку тижня у столиці Німеччини раптово похолоднішало. Ожеледиця, яка в результаті утворилася на дорогах, спричинила численні ДТП. Пішоходи теж безпорадно ковзалися на вулицях. У перший день тижня до лікарень із травмами звернулися сотні людей.

"Дуже-дуже складно. Я знайшла кілька старих ганчірок, щоб намотати довкола коліт сьогодні вранці. Інакше б я сюди просто не дісталася. Але робота є робота, потрібно якось йти," - ділиться враженнями жителя Берліна.

На другий день похолодань німці поступово звикають до нових погодних умов. Покращила ситуацію робота комунальників.

"Сьогодні значно краще, ніж напередодні. Люди посипали дорогу сіллю, а вчора цього не було," - каже інший житель німецької столиці.

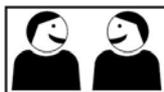
Похолодання у столиці та північному сході Німеччини спричинила зустріч двох атмосферних фронтів. Метеорологи очікують на подальше зниження температури цього тижня, яка нині не опускається нижче -4 градусів. Холоди перекинуться, імовірно, і на інші регіони Німеччини.

Adesso tocca a te: diventa un esperto di testi!

Ssssst, da adesso non si parla più!

1. Dai uno sguardo d'insieme al testo.
2. Cerca di scoprire di cosa parla.
3. Sottolinea le informazioni che capisci.
4. Prendi nota di tutto ciò che ti ha aiutato nel decifrare in testo.

OK, da adesso è possibile scambiarsi informazioni!



Confronta e integra i tuoi risultati con quelli del tuo compagno/della tua compagna;



Confronta e integra i tuoi risultati insieme a tre compagni/e.

НОВИНИ

Крижаний Берлін зникає до зими

21/01 14:55 CET



Поділитися статтю Like 0 Tweet 2 +1 0

На початку тижня у столиці Німеччини раптово похолоднішало. Ожеледиця, яка в результаті утворилася на дорогах, спричинила численні ДТП. Пішоходи теж безпорадно ковзалися на вулицях. У перший день тижня до лікарень із травмами звернулися сотні людей.

"Дуже-дуже складно. Я знайшла кілька старих ганчірок, щоб намотати довкола коліт сьогодні вранці. Інакше б я сюди просто не дісталася. Але робота є робота, потрібно якось йти," - ділиться враженнями жителя Берліна.

На другий день похолодань німці поступово звикають до нових погодних умов. Покращила ситуацію робота комунальників.

"Сьогодні значно краще, ніж напередодні. Люди посипали дорогу сіллю, а вчора цього не було," - каже інший житель німецької столиці.

Похолодання у столиці та північному сході Німеччини спричинила зустріч двох атмосферних фронтів. Метеорологи очікують на подальше зниження температури цього тижня, яка нині не опускається нижче -4 градусів. Холоди перекинуться, імовірно, і на інші регіони Німеччини.

Adesso tocca a te: diventa un esperto di testi!

НОВИНИ

Крижаний Берлін зникає до зими

21/01 14:55 CET



Поділитися статтю Like 0 Tweet 2 +1 0

На початку тижня у столиці Німеччини раптово похолоднішало. Ожеледиця, яка в результаті утворилась на дорогах, спричинила численні ДТП. Пішоходи теж безпорадно ковзалися на вулицях. У перший день тижня до лікарень із травмами звернулися сотні людей.

"Дуже-дуже складно. Я знайшла кілька старих ганчірок, щоб намотати довкола чобіт сьогоднішні вранці. Інакше б я сюди просто не дісталась. Але робота є робота, потрібно якось йти," - ділиться враженнями жителька Берліна.

На другий день похолодань німці поступово звикають до нових погодних умов. Покращила ситуацію робота комунальників.

"Сьогодні значно краще, ніж напередодні. Люди посипали дорогу сіллю, а вчора цього не було," - каже інший житель німецької столиці.

Похолодання у столиці та північному сході Німеччини спричинила зустріч двох атмосферних фронтів. Метеорологи очікують на подальше зниження температури цього тижня, яка нині не опускається нижче -4 градусів. Холоди перекинуться, імовірно, і на інші регіони Німеччини.

Copyright © 2014 euronews

Le nostre strategie:

-
-
-
- etc...
-
-
-





* * * * EUROPANTO * * * *

Die Mutter of Toto lui demande to go shopping y lui donne una ljestvica de things zu kaufen. Seine mamma le dice auch: “Nimm tvoja little sorella mit!” Toto geht in das magasin, kauft todas things, aber quando er herauskommt, seine little sestra falls dans un Loch y disappears. Quando Toto arrive at home, seine majka le dice: “Wo ist ta little sorella?” Toto answers: “Elle est dans una rupa gefallen.” – “Ali por qué du hast her nicht helped to sortir?” dice la mother. “Perché it was not aufgeschrieben sur la Liste!” answers Toto.

Lista dei vocaboli contenuti nel testo in Europanto

Parola	Traduzione	Lingua
answers	rispondere	Inglese
arrive	arrivare	Francese
at home	a casa	Inglese
dans	in	Francese
de	di	Francese
demande	domandare	Francese
dice	dire	Spagnolo
disappears	scomparire	Inglese
donne	dare	Francese
elle	lei	Francese
et	e	Francese
falls	cadere	Inglese
helped to	aiutare	Inglese
her	lei	Inglese
it was not	non era	Inglese
la	la	Spagnolo
le	lui	Spagnolo
liste	lista	Francese
little	piccolo	Inglese

lui	lui	Francese
magasin	negozio	Francese
<i>mamma</i>	-	Italiano
mother	madre	Inglese
of	di	Inglese
por qué	perché (nelle domande)	Spagnolo
porque	perché (=il motivo, la causa)	Spagnolo
<i>quando</i>	-	Italiano
sa	sua	Francese
<i>sorella</i>	sorella	Italiano
sortir	uscire	Francese
sur	da	Francese
ta	tue	Francese
things	cose	Inglese
to go shopping	andare a fare compere	Inglese
todas	tutte	Spagnolo
<i>tua</i>	tue	Italiano
un	un	Francese
<i>una</i>	-	Italiano
y	e	Spagnolo

<http://www.novilist.hr/layout/set/print/Vijesti/Svijet/Snowden-Iz-SAD-a-mi-otvoreno-prijete-no-mirno-spavam>

Snowden: Iz SAD-a mi otvoreno prijete, no mirno spavam

Nijemcu dao prvi intervju
27. siječnja 2014 07:45
Napisao: HINA



Snowden je još rekao da »nema dvojbe da se SAD bavi i industrijskom špijunažom«. Usto je kazao da mu iz SAD-a »otvoreno prijete«, dodavši da usprkos tome »jako dobro« spava

BERLIN Njemačka kancelarka Angela Merkel sigurno nije bila jedini njemački dužnosnik kojeg su Sjedinjene Države špijunirale, ocijenio je bivši konzultant američke agencije za sigurnost NSA-e Edward Snowden u razgovoru za njemačku televiziju objavljenom u nedjelju navečer. »Rekao bih kako je malovjerojatno da će netko tko želi nadzirati njemačku vladu prislušivati samo Merkel, a ne i njezine savjetnike i druge istaknute članove vlade ili druge lokalne političke čelnike«, rekao je Snowden u tom polusatnom razgovoru objavljenom na javnoj mreži ARD.

Smjerao je na informacije koje je sam iznio u javnost i po kojima je NSA prislušivala mobitel njemačke kancelarke, zbog čega su se zategnuli diplomatski odnosi Berlina i Washingtona. Razgovor koji je prošlog tjedna bio snimljen u hotelskoj sobi u Moskvi a objavljen je u nedjelju navečer, prvi je razgovor snimljen otkako je taj bivši konzultant u lipnju 2013. napustio Hong Kong i sklonio se u rusku prijestolnicu gdje trenutačno živi.

Tijekom razgovora koji je dao njemačkom novinaru, Snowden je bio veoma oprezan u izjavama. Jedan od uvjeta koje je ruski predsjednik Vladimir Putin postavio dajući mu azil na godinu dana, bio je da prekine s objavljivanjem informacija koje mogu »štetiti SAD-u«. Snowden je opetovao da ne želi unaprijed govoriti o informacijama koje će mediji još možda objaviti zahvaljujući dokumentima koje je ukrao, ustvrdivši da je sve dao novinarima i da kod sebe nema više ništa.

Snowden je još rekao da »nema dvojbe da se SAD bavi i industrijskom špijunažom«. Usto je kazao da mu iz SAD-a »otvoreno prijete«, dodavši da usprkos tome »jako dobro« spava. Prijetnje je potkrijepio napisom objavljenim prošlog tjedna na informativnoj mrežnoj stranici BuzzFeed pod nazivom »Američki špijuni žele smrt Edwarda Snowdena«. BuzzFeed prenosi izjavu neimenovanog čelnika Pentagona koji je rekao: »Kako bih volio ispaliti mu metak u čelo«. »Kada ne bi bilo ograničenja za ubojstva Amerikanaca, otišao bih i sam bih ga ubio«, dodaje jedan analitičar NSA-e.

Bivši konzultant američke obavještajne službe optužen je u SAD-u za špijuniranje i za krađu državnih dokumenata pošto je otkrio informacije o elektroničkom nadzoru koji provode američke vlasti, koje su podigle veliku buru u međunarodnoj javnosti. Članak je objavljen na: <http://novilist.hr/Vijesti/Svijet/Snowden-Iz-SAD-a-mi-otvoreno-prijete-no-mirno-spavam>

SOLUZIONI

Snowden: Iz SAD-a mi otvoreno prijete, no mirno spavam



Nijemcu dao prvi intervju
27. siječnja 2014 07:45
Napisao: HINA

Snowden je još rekao da »nema dvojbe da se SAD bavi i **industrijskom špijunažom**«. Usto je kazao da mu iz SAD-a »otvoreno prijete«, dodavši da usprkos tome »jako dobro« spava

BERLIN Njemačka **kancelarka Angela Merkel** sigurno nije bila jedini njemački dužnosnik kojeg su Sjedinjene Države špijunirale, ocijenio je bivši konzultant **američke agencije** za sigurnost NSA-e **Edward Snowden** u razgovoru za njemačku **televiziju** objavljenom u nedjelju navečer. »Rekao bih kako je malovjerojatno da će netko tko želi nadzirati njemačku vladu prislušivati samo **Merkel**, a ne i njezine savjetnike i druge istaknute članove vlade ili druge **lokalne političke** čelnike«, rekao je **Snowden** u tom polusatnom razgovoru objavljenom na javnoj mreži ARD.

Smjerao je na **informacije** koje je sam iznio u javnost i po kojima je NSA prislušivala **mobitel** njemačke **kancelarke**, zbog čega su se zategnuli **diplomatski** odnosi **Berlina** i **Washingtona**. Razgovor koji je prošlog tjedna bio snimljen u **hotelskoj** sobi u **Moskvi**

← In **verde** vengono marcati i nomi propri di persona che sono immediatamente riconoscibili e che fanno parte del lessico internazionale. Similmente in **fucsia** vengono marcate le parole che si riferiscono a nomi di luoghi. Le parole in verde e in fucsia rientrano nella categoria "internazionalismi".

← L'**immagine** potrebbe essere un ottimo punto di partenza, dopo il titolo, per capire di cosa parla il testo ancora prima di averlo letto.

← Sebbene non siano di facile comprensione (numeri a parte), queste informazioni fanno sì che si possa capire la natura del testo: **articolo di giornale**

← In **giallo** vengono evidenziati i termini che presentano similitudini lessicali con parole presenti nella lingua italiana. Molti di loro rientrano anche nella categoria internazionalismi, proprio perché presentano una grafia simile in molte lingue.

← Alcuni sono di immediata comprensione, es: **kancelarka** posto prima di Angela Merkel, **televiziju**, **američke**, ecc...

Altri, invece, non permettono una traduzione certa, ma sulla base di similitudini lessicali e grafiche è possibile risalire al loro significato. Es: **industrijskom**, **mobitel**, **konzultant**, **elektroničkom**, ecc...

a objavljen je u nedjelju navečer, prvi je razgovor snimljen otkako je taj bivši konzultant u lipnju 2013. napustio Hong Kong i sklonio se u rusku prijestolnicu gdje trenutačno živi.

Tijekom razgovora koji je dao njemačkom novinaru, Snowden je bio veoma oprezan u izjavama. Jedan od uvjeta koje je ruski predsjednik Vladimir Putin postavio dajući mu azil na godinu dana, bio je da prekine s objavljivanjem informacija koje mogu »štetiti SAD-u«. Snowden je opetovao da ne želi unaprijed govoriti o informacijama koje će mediji još možda objaviti zahvaljujući dokumentima koje je ukrao, ustvrdivši da je sve dao novinarima i da kod sebe nema više ništa.

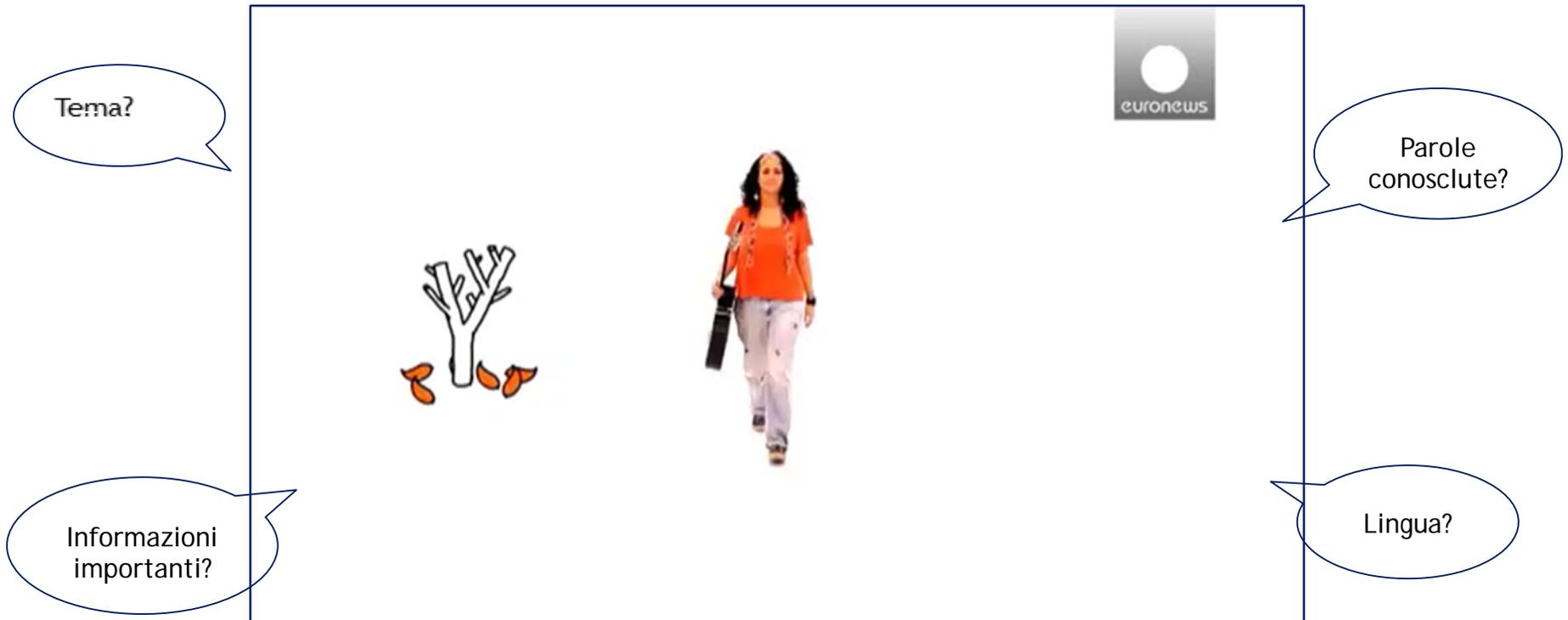
Snowden je još rekao da »nema dvojbe da se SAD bavi i industrijskom špijunažom«. Usto je kazao da mu iz SAD-a »otvoreno prijete«, dodavši da usprkos tome »jako dobro« spava. Prijetnje je potkrijepio napisom objavljenim prošlog tjedna na informativnoj mrežnoj stranici BuzzFeed pod nazivom »Američki špijuni žele smrt Edwarda Snowdena«. BuzzFeed prenosi izjavu neimenovanog čelnika Pentagona koji je rekao: »Kako bih volio ispaliti mu metak u čelo«. »Kada ne bi bilo ograničenja za ubojstva Amerikanaca, otišao bih i sam bih ga ubio«, dodaje jedan analitičar NSA-e.

Bivši konzultant američke obavještajne službe optužen je u SAD-u za špijuniranje i za krađu državnih dokumenata pošto je otkrio informacije o elektroničkom nadzoru koji provode američke vlasti, koje su podigle veliku buru u međunarodnoj javnosti. Članak je objavljen na: <http://novilist.hr/Vijesti/Svijet/Snowden-Iz-SAD-a-mi-otvoreno-prijete-no-mirno-spavam>



L'indicazione del sito da cui l'articolo è tratto contiene una possibile informazione relativa alla lingua del testo. **Hr** è, come in questo caso, il dominio internet nazionale assegnato alla *Croazia*.

Come si “decifrano” testi in una lingua non conosciuta?



Ειδήσεις

Νόμπελ Ειρήνης: Μια τελετή με επίκεντρο τα παιδιά

10:12+12:01 CEST



Α Α

Εμφανώς χαρούμενοι και συγκινημένοι, η Πακιστανή Μαλάλα Γιουσсуφζάι και ο Ινδός Καϊλάς Σαπάρτι βραβεύθηκαν με το Νόμπελ Ειρήνης σε μια λαμπρή τελετή στο δημαρχείο του Όσλο.

Η 17χρονη Μαλάλα έγινε το νεότερο πρόσωπο που έχει βραβευθεί με Νόμπελ.

Γνωστή σε όλο τον κόσμο ως το κορίτσι που αντπάχθηκε στους Ταλιμπάν για να σπουδάσει, τόνισε πως η ιστορία της είναι κάθε άλλο παρά μοναδική. Είναι η ιστορία πολλών κοριτσιών.

Ο Καϊλάς Σαπάρτι, που εδώ και δεκαετίες μάχεται για την κατάργηση της καταναγκαστικής παιδικής εργασίας, κάλεσε τους ακροατές να θυμηθούν το παιδί μέσα τους.

Ο 60χρονος ακτιβιστής έχει απελευθερώσει 80.000 παιδιά που εργάζονταν σε συνθήκες σκλαβιάς στην [Ινδία](#).

INFOS

Malala et Satyarthi, Nobel de la Paix 2014

Par Sandrine Delorme

10/12 15:01 CET



A A

L'adolescente pakistanaise Malala Yousafzai a reçu le [prix Nobel](#) de la paix à Oslo, devenant à 17 ans la plus jeune lauréate de cette prestigieuse récompense qu'elle partage avec un autre défenseur des droits des enfants, l'Indien Kailash Satyarthi, 60 ans.

Ils ont reçu leur diplôme, leur médaille d'or, un chèque de 862 000 euros puis ont pris la parole. Tous les deux ont occupé la tribune pendant plus d'une vingtaine de minutes chacun. Malala a souhaité faire partie de la dernière génération à devoir se battre pour être scolarisée. Elle va notamment utiliser l'argent du prix pour bâtir un collège et un lycée, là d'où elle vient, au [Pakistan](#), à Swat et à Shangla.

Kailash Satyarthi a évoqué le manque de compassion et l'intolérance qui menacent l'humanité de la plus grande des crises. Il a demandé la démocratisation du savoir, l'universalisation de la justice. Il a demandé aux dirigeants et à tous le public de la cérémonie à Oslo de laisser les enfants être des enfants, et pour cela d'écouter l'enfant qui est en nous en posant une main sur notre cœur...

Par Sandrine Delorme

Copyright © 2014 euronews

HÍREK

Hivatalosan átadták a Nobel-békedíjat

10/12 15:01 CET



Hivatalosan átadták a Nobel-békedíjat szerdán Oslóban az indiai Kailás Szatjártinak és a pakisztáni Malala Juszafzainak, akiket a gyermekek jogainak védelmében folytatott harcukért tüntettek ki.

"Nem azért meséltem el a történetemet, mert különleges, hanem mert nagyon is átlagos. Ez sok más lány története is" – mondta a díj átvétele után a mindössze 17 éves Malala, akit a lányok tanulásának jogáért folytatott harcáért hazájában, Pakisztánban a tálibok fejbe lőtték.

Kailás Szatjárti felszólította a hallgatóságot, hogy helyezték kezüket a szívükre, és próbálják meghallani a magukban élő gyermek hangját.

A hatvan éves indiai férfi már régóta harcol a gyermekkrabszolgaság ellen. 80 ezer gyermekmunkást szabadított fel Indiában. Mozgalmával rendszeresen megtámadtak gyermekeket foglalkoztató gyárakat. A rajtaütések során többször megtámadták őket, két kollégája meg is halt.

Copyright © 2014 euronews

НОВОСТИ

В Осло вручена Нобелевская премия мира

10/12 15:01 CEST



A A

В Осло в среду прошла церемония вручения Нобелевской премии мира. Лауреаты – пакистанская правозащитница Малала Юсуфзай и борец за права детей Кайлаш Сатьяртки из Индии – получили из рук председателя Норвежского нобелевского комитета Турбьёрна Ягланда золотые нобелевские медали и дипломы.

“Премия присваивается лауреатам за их неутомимую борьбу против угнетения детей и подростков и за защиту права всех детей получать образование, – говорится в заявлении Норвежского нобелевского комитета “.

В своей Нобелевской лекции, отмечает ТАСС, Кайлаш Сатьяртки напомнил, что “не существует большего насилия, чем отказать нашим детям в праве на мечту”. Малала Юсуфзай сказала, что направит денежную составляющую премии в свой фонд по борьбе за право девочек на получение образования.

Copyright © 2014 euronews

NOTICIAS

Los Premios Nobel de la Paz reclaman el acceso a la educación para todos los niños

10/12 15:01 CET



A A

Durante dos emotivos discursos Malala Yousafzai y Kailash

"Escuchen al niño que llevan dentro"

Satyarthi han instado a los líderes del planeta a dejar a un lado las buenas intenciones y actuar de manera inminente.

Ambos se han alzado en portavoces de millones de niños que se han quedado fuera, han dicho, de los Objetivos del Milenio.

Una joven pakistaní y un militante indio han dado una lección de solidaridad y han querido mostrar que pese a pertenecer a países enfrentados, hoy, pueden trabajar por una buena causa.

Copyright © 2014 euronews

НОВИНИ

В Норвегії відбулася церемонія нагородження лауреатів Нобелівської премії миру

10:12 12/01/2015



В столиці Норвегії Осло відбулася церемонія нагородження лауреатів Нобелівської премії миру. Цього року їх двоє – Малала Юсуфзай та Кайлаш Сатъярті. Нобелівські лауреати отримали дипломи та медалі.

17-річна Малала Юсуфзай — пакистанська активістка, яка веде боротьбу за право дівчат-мусульманок на освіту. Вона – наймолодший лауреат Нобелівської премії миру за всю історію її існування.

Кайлашу Сатъярті — 60 років. Він очолює глобальний рух проти використання дитячої праці в Індії. Його боротьба триває вже 40 років.

Лауреати звернулися до присутніх та усього світу зі зворушливими промовами, в яких закликали об'єднати зусилля довкола захисту прав дітей.

Щороку вручення Нобелівської премії миру відбувається 10 грудня – у річницю смерті шведського винахідника Альфреда Нобеля.

HABER

Malala ve Satyarthi 2014 Nobel Barış Ödülü'nün sahibi oldu

10/12 15:01 CEST



2014 yılı Nobel Barış Ödülü'ne layık görülen Malala Yusufzay ve Kailash Satyarthi, Norveç'in başkenti Oslo'da düzenlenen bir törenle ödülleri aldı.

Törende birer konuşma yapan iki isim, tüm dünyada çocuk eğitiminin önemine dikkat çekerek, siyasileri ve uluslararası örgütleri bu konuda harekete geçmeye çağırdı.

Ödül törenine 2012 yılında birlikte Taliban'ın saldırısına uğradığı okul arkadaşlarını da getiren Malala, ödülü onlar ve dünyada eğitim göremeyen tüm çocuklar adına aldığını açıkladı. Malala, bu ödülü kazanan en genç isim oldu.

Dünya çapında yüz bine yakın çocuk işçiyi kurtaran Hintli aktivist Satyarthi ise, çocuklara eğitim sağlamak için Malala ile birlikte hareket ederek, tüm dünyaya [Hindistan](#) ve [Pakistan](#) dostluğunu göstermek istediğini kaydetti.

Copyright © 2014 euronews

الأخبار

ملالا يوسف زاي وكايلاش ساتيارثي يتسلمان جائزة نوبل للسلام 2014

يقدم فخرح فخرح | بالاشترالله آ نوب

10/12 19:01 CST



A A

"يتسلمها الجائزة تصيح ملالا يوسف زاي أصغر فائزة بها في التاريخ"

خلال مراسم جرت في معهد نوبل بالعاصمة النرويجية أوسلو، تسلمت الطالبة

الباكستانية ملالا يوسف زاي والناشط الحقوقي الهندي كايلاش ساتيارثي جائزة نوبل نظير كفاحهما من أجل حقوق الأطفال .

ملالا يوسف زاي عرفت بمعاداتها لحركة طالبان فأصبحت رمزا لمعركة حق الفتيات في التعليم في بلادها ويتسلمها الجائزة، تصيح زاي أصغر فائزة بها في التاريخ. من جهته يعتبر كايلاش ساتيارثي ناظما حقوقيا حيث عمل في الحركة الهندية ضد عمالة الأطفال كما أنشأ منظمة ركزت على محاربة عمل القصر والمطالبة بحقهم في التعليم. كايلاش ساعد أيضا على تحرير أكثر من ثمانين ألف طفل من مختلف أشكال الإستغلال.

يقدم فخرح فخرح | بالاشترالله آ نوب

Copyright © 2014 euronews

NOTÍCIAS

Kailash Satyarthi e Malala Yousafzai dão lição ao mundo

De Ricardo Figueira

10h21:50h CST



Um apelo a todos, no mundo inteiro, para que não haja mais crianças sem educação, obrigadas a trabalhar, a lutar numa guerra ou a casar – Foi a mensagem deixada hoje, em Oslo, pelos dois galardoados com o [Prémio Nobel da Paz 2014](#), Kailash Satyarthi e Malala Yousafzai.

"Por que razão países que consideramos fortes são tão poderosos em criar guerras e tão fracos a fazer a paz? Por que razão dar armas é tão fácil e dar livros é tão difícil? Por que razão é fácil fabricar tanques, mas difícil construir escolas? (Malala)"

Ambos são ativistas pelos direitos das crianças. O comité Nobel reconhece agora este esforço.

O engenheiro indiano tem como cavalo de batalha, há mais de 30 anos, a luta contra o trabalho infantil.

A paquistanesa Malala, a mais jovem Prémio Nobel da Paz de sempre, ficou conhecida ao ser baleada na cabeça por terroristas talibãs. Tornou-se no rosto e na voz da luta pelo direito das raparigas à escolaridade.

اخبار

اعطای جایزه صلح نوبل به دو برنده پاکستانی و هندی

10:12 12/01/2015



A A

جایزه صلح نوبل امسال به طور مشترک به ملاله یوسف زای دختر پاکستانی و کایلاش ساتیارتی فعال هندی اهدا شد.

در مراسم اعطای جایزه صلح نوبل که روز چهارشنبه در اسلو پایتخت نروژ برگزار شد، خانواده سلطنتی نیز حضور داشتند.

ملاله یوسف زای، دختر هفده ساله جوانترین فردی است که تاکنون جایزه صلح نوبل را دریافت کرده است.

او که در زمینه ترویج حق تحصیل و آموزش دختران فعالیت گسترده ای داشته در سال ۲۰۱۲ مورد حمله نیروهای طالبان قرار گرفت و از ناحیه سر به شدت زخمی شد.

کایلاش ساتیارتی، فعال هندی حقوق کودکان نیز بیش از دو دهه است که برای نجات کودکان کار تلاش کرده است

برندگان جایزه نوبل در سخنان خود بر ضرورت ادامه مبارزه برای نجات کودکان و دستیابی به حق تحصیل برابر تاکید کردند.

Copyright © 2014 euronews

NEWS

Nobel Peace Prize presented to children's champions Malala and Satyarthi

10:12-12:01 CET



Two champions of children's rights have been honoured with the Nobel Peace Prize at a ceremony in Oslo.

The award was shared between Indian activist Kailash Satyarthi, 60, and Pakistani teenager Malala Yousafzai, at 17 the youngest person ever to receive it.

She said she would dedicate her prize money to the Malala Foundation – starting by building schools in her home country of [Pakistan](#) where she survived an attack by the Taliban on her school bus two years ago.

Satyarthi, credited with saving around 80,000 children from slave labour sometimes in violent confrontations, asked audience members including the Norwegian royal family to put their hands on their hearts and listen to the child inside.

NOTIZIE

Consegnati a Malala e a Kailash Sathyarty i Premi Nobel per la Pace

10/12/2014 CET



A A

La studentessa pakistana Malala Yousafzi e l'indiano Kailash Sathyarty hanno ricevuto a Oslo il [Premio Nobel](#) per la Pace del 2014.

Il prestigioso riconoscimento sottolinea il lavoro dei due a favore dell'educazione per i bambini e le bambine dei paesi poveri.

Malala, nel 2012 è stata vittima di un attentato compiuto dai taleban, che avrebbero voluto così punirla per la sua attività scolastica.

Sathyarty, instancabile promotore di azioni in difesa dei più piccoli, è il padre della marcia mondiale contro il lavoro minorile che ha portato a profondi cambiamenti anche giuridici in molti paesi.

I due premiati, che hanno pronunciato ciascuno un discorso ufficiale, hanno ricevuto un diploma d'onore e un assegno da 860mila euro.

Ειδήσεις

Νόμπελ Ειρήνης: Μια τελετή με επίκεντρο τα παιδιά

10:12 12/01/2015



A A

Εμφανώς χαρούμενοι και συγκινημένοι, η Πακιστανή Μαλάλα Γιουσουςφζάι και ο Ινδός Καϊλάς Σαπάρπ βραβεύθηκαν με το Νόμπελ Ειρήνης σε μια λαμπρή τελετή στο δημαρχείο του Όσλο.

Η 17χρονη Μαλάλα έγινε το νεότερο πρόσωπο που έχει βραβευθεί με Νόμπελ.

Γνωστή σε όλο τον κόσμο ως το κορίτσι που ανπάχθηκε στους Ταλιμπάν για να σπουδάσει, τόνισε πως η ιστορία της είναι κάθε άλλο παρά μοναδική. Είναι η ιστορία πολλών κοριτσιών.

Ο Καϊλάς Σαπάρπ, που εδώ και δεκαετίες μάχεται για την κατάργηση της καταναγκαστικής παιδικής εργασίας, κάλεσε τους ακροατές να θυμηθούν το παιδί μέσα τους.

Ο 60χρονος ακτιβιστής έχει απελευθερώσει 80.000 παιδιά που εργάζονταν σε συνθήκες σκλαβιάς στην [Ινδία](#).

GRECO

INFOS

Malala et Satyarthi, Nobel de la Paix 2014

Par Sandrine Delorme

10/12 19:01 CEST



A A

L'adolescente pakistanaise Malala Yousafzai a reçu le [prix Nobel](#) de la paix à Oslo, devenant à 17 ans la plus jeune lauréate de cette prestigieuse récompense qu'elle partage avec un autre défenseur des droits des enfants, l'Indien Kailash Satyarthi, 60 ans.

Ils ont reçu leur diplôme, leur médaille d'or, un chèque de 862 000 euros puis ont pris la parole. Tous les deux ont occupé la tribune pendant plus d'une vingtaine de minutes chacun. Malala a souhaité faire partie de la dernière génération à devoir se battre pour être scolarisée. Elle va notamment utiliser l'argent du prix pour bâtir un collège et un lycée, là d'où elle vient, au [Pakistan](#), à Swat et à Shangla.

Kailash Satyarthi a évoqué le manque de compassion et l'intolérance qui menacent l'humanité de la plus grande des crises. Il a demandé la démocratisation du savoir, l'universalisation de la justice. Il a demandé aux dirigeants et à tous le public de la cérémonie à Oslo de laisser les enfants être des enfants, et pour cela d'écouter l'enfant qui est en nous en posant une main sur notre cœur...

Par Sandrine Delorme

Copyright © 2014 euronews

FRANCESE

HÍREK

Hivatalosan átadták a Nobel-békedíjat

10/12 15:01 CET



Hivatalosan átadták a Nobel-békedíjat szerdán Oslóban az indiai Kailás Szatjártinak és a pakisztáni Malala Juszafzainak, akiket a gyermekek jogainak védelmében folytatott harcukért tüntettek ki.

"Nem azért meséltem el a történetemet, mert különleges, hanem mert nagyon is átlagos. Ez sok más lány története is" – mondta a díj átvétele után a mindössze 17 éves Malala, akit a lányok tanulásának jogáért folytatott harcáért hazájában, Pakisztánban a tálibok fejbe lőtték.

Kailás Szatjárti felszólította a hallgatóságot, hogy helyezték kezüket a szívükre, és próbálják meghallani a magukban élő gyermek hangját.

A hatvan éves indiai férfi már régóta harcol a gyermekrabzsolgóság ellen. 80 ezer gyermekmunkást szabadított fel Indiában. Mozgalmával rendszeresen megtámadtak egyemekeket foglalkoztató gyárakat. A rajtaütések során többször megtámadták őket, két kollégája meg is halt.

Copyright © 2014 euronews

UNGHERESE

НОВОСТИ

В Осло вручена Нобелевская премия мира

10/12 15:01 CEST



В Осло в среду прошла церемония вручения Нобелевской премии мира. Лауреаты – пакистанская правозащитница Малала Юсуфзай и борец за права детей Кайлаш Сатъярхи из Индии – получили из рук председателя Норвежского нобелевского комитета Турбьёрна Ягланда золотые нобелевские медали и дипломы.

“Премия присваивается лауреатам за их неутомимую борьбу против угнетения детей и подростков и за защиту права всех детей получать образование, – говорится в заявлении Норвежского нобелевского комитета “.

В своей Нобелевской лекции, отмечает ТАСС, Кайлаш Сатъярхи напомнил, что “не существует большего насилия, чем отказать нашим детям в праве на мечту”. Малала Юсуфзай сказала, что направит денежную составляющую премии в свой фонд по борьбе за право девочек на получение образования.

Copyright © 2014 euronews

RUSSO

NOTICIAS

Los Premios Nobel de la Paz reclaman el acceso a la educación para todos los niños

10/12 15:01 CET



A A

Durante dos emotivos discursos Malala Yousafzai y Kailash

"Escuchen al niño que llevan dentro"

Satyarthi han instado a los líderes del planeta a dejar a un lado las buenas intenciones y actuar de manera inminente.

Ambos se han alzado en portavoces de millones de niños que se han quedado fuera, han dicho, de los Objetivos del Milenio.

Una joven pakistaní y un militante indio han dado una lección de solidaridad y han querido mostrar que pese a pertenecer a países enfrentados, hoy, pueden trabajar por una buena causa.

Copyright © 2014 euronews

SPAGNOLO

НОВИНИ

В Норвегії відбулася церемонія нагородження лауреатів Нобелівської премії миру

10:12 | 20:01 CET



В столиці Норвегії Осло відбулася церемонія нагородження лауреатів Нобелівської премії миру. Цього року їх двоє – Малала Юсуфзай та Кайлаш Сатьєртхі. Нобелівські лауреати отримали дипломи та медалі.

17-річна Малала Юсуфзай — пакистанська активістка, яка веде боротьбу за право дівчат-мусульманок на освіту. Вона – наймолодший лауреат Нобелівської премії миру за всю історію її існування.

Кайлашу Сатьєртхі — 60 років. Він очолює глобальний рух проти використання дитячої праці в Індії. Його боротьба триває вже 40 років.

Лауреати звернулися до присутніх та усього світу зі зворушливими промовами, в яких закликали об'єднати зусилля докола захисту прав дітей.

Щороку вручення Нобелівської премії миру відбувається 10 грудня – у річницю смерті шведського винахідника Альфреда Нобеля.

UCRAINO

HABER

Malala ve Satyarthi 2014 Nobel Barış Ödülü'nün sahibi oldu

10/12 15:01 CEST



2014 yılı Nobel Barış Ödülü'ne layık görülen Malala Yusufzay ve Kailash Satyarthi, Norveç'in başkenti Oslo'da düzenlenen bir törenle ödülerini aldı.

Törende birer konuşma yapan iki isim, tüm dünyada çocuk eğitiminin önemine dikkat çekerek, siyasileri ve uluslararası örgütleri bu konuda harekete geçmeye çağırdı.

Ödül törenine 2012 yılında birlikte Taliban'ın saldırısına uğradığı okul arkadaşlarını da getiren Malala, ödülü onlar ve dünyada eğitim göremeyen tüm çocuklar adına aldığını açıkladı. Malala, bu ödülü kazanan en genç isim oldu.

Dünya çapında yüz bine yakın çocuk işçiyi kurtaran Hintli aktivist Satyarthi ise, çocuklara eğitim sağlamak için Malala ile birlikte hareket ederek, tüm dünyaya [Hindistan](#) ve [Pakistan](#) dostluğunu göstermek istediğini kaydetti.

Copyright © 2014 euronews

TURCO

الأخبار

ملالا يوسف زاي وكايلاش ساتيارثي يتسلمان جائزة نوبل للسلام 2014

يقدم كورج قلنزه | بالاشتراك مع آ ف ب

10/12 15:01 CST



A A

خلال مراسم جرت في معهد نوبل بالعاصمة النرويجية أوسلو، تسلمت الطالبة الباكستانية ملالا يوسف زاي والناشط الحقوقي الهندي كايلاش ساتيارثي جائزة نوبل نظير كفاحهما من أجل حقوق الأطفال .

"يتسلمها الجائزة تصيح ملالا يوسف زاي أصغر فائزة بها في التاريخ"

ملالا يوسف زاي عرفت بمعاداتها لحركة طالبان فأصبحت رمزا لمعركة حق الفتيات في التعليم في بلادها ويتسلمها الجائزة، تصيح زاي أصغر فائزة بها في التاريخ. من جهته يعتبر كايلاش ساتيارثي ناشطا حقوقيا حيث عمل في الحركة الهندية ضد عمالة الأطفال كما أنشأ منظمة ركزت على محاربة عمل القصر والمطالبة بحقوقهم في التعليم. كايلاش ساعد أيضا على تحرير أكثر من ثمانين ألف طفل من مختلف أشكال الإستغلال.

يقدم كورج قلنزه | بالاشتراك مع آ ف ب

Copyright © 2014 euronews

ARABO

NOTÍCIAS

Kailash Satyarthi e Malala Yousafzai dão lição ao mundo

De Ricardo Figueira

10:12 15/01/2015



A A

Um apelo a todos, no mundo inteiro, para que não haja mais crianças sem educação, obrigadas a trabalhar, a lutar numa guerra ou a casar – Foi a mensagem deixada hoje, em Oslo, pelos dois galardoados com o [Prémio Nobel da Paz 2014](#), Kailash Satyarthi e Malala Yousafzai.

"Por que razão países que consideramos fortes são tão poderosos em criar guerras e tão fracos a fazer a paz? Por que razão dar armas é tão fácil e dar livros é tão difícil? Por que razão é fácil fabricar tanques, mas difícil construir escolas? (Malala)"

Ambos são ativistas pelos direitos das crianças. O comité Nobel reconhece agora este esforço.

O engenheiro indiano tem como cavalo de batalha, há mais de 30 anos, a luta contra o trabalho infantil.

A paquistanesa Malala, a mais jovem Prémio Nobel da Paz de sempre, ficou conhecida ao ser baleada na cabeça por terroristas talibãs. Tornou-se no rosto e na voz da luta pelo direito das raparigas à escolaridade.

PORTOGHESE

اخبار

اعطای جایزه صلح نوبل به دو برنده پاکستانی و هندی

10/12/2014 CET



جایزه صلح نوبل امسال به طور مشترک به ملاله یوسف زای دختر پاکستانی و کایلش ساتیارتی فعال هندی اهدا شد.

در مراسم اعطای جایزه صلح نوبل که روز چهارشنبه در اسلو پایتخت نروژ برگزار شد، خانواده سلطنتی نیز حضور داشتند.

ملاله یوسف زای، دختر هفده ساله جوانترین فردی است که تاکنون جایزه صلح نوبل را دریافت کرده است.

او که در زمینه ترویج حق تحصیل و آموزش دختران فعالیت گسترده ای داشته در سال ۲۰۱۲ مورد حمله نیروهای طالبان قرار گرفت و از ناحیه سر به شدت زخمی شد.

کایلش ساتیارتی، فعال هندی حقوق کودکان نیز بیش از دو دهه است که برای نجات کودکان کار تلاش کرده است

برندگان جایزه نوبل در سخنان خود بر ضرورت ادامه مبارزه برای نجات کودکان و دستیابی به حق تحصیل برابر تاکید کردند.

Copyright © 2014 euronews

PERSIANO

NEWS

Nobel Peace Prize presented to children's champions Malala and Satyarthi

10/12-12:01 CET



Two champions of children's rights have been honoured with the Nobel Peace Prize at a ceremony in Oslo.

The award was shared between Indian activist Kailash Satyarthi, 60, and Pakistani teenager Malala Yousafzai, at 17 the youngest person ever to receive it.

She said she would dedicate her prize money to the Malala Foundation – starting by building schools in her home country of [Pakistan](#) where she survived an attack by the Taliban on her school bus two years ago.

Satyarthi, credited with saving around 80,000 children from slave labour sometimes in violent confrontations, asked audience members including the Norwegian royal family to put their hands on their hearts and listen to the child inside.

INGLESE

NOTIZIE

Consegnati a Malala e a Kailash Sathyarty i Premi Nobel per la Pace

10:12 12/01/2015



A A

La studentessa pakistana Malala Yousafzai e l'indiano Kailash Sathyarty hanno ricevuto a Oslo il [Premio Nobel](#) per la Pace del 2014.

Il prestigioso riconoscimento sottolinea il lavoro dei due a favore dell'educazione per i bambini e le bambine dei paesi poveri.

Malala, nel 2012 è stata vittima di un attentato compiuto dai taleban, che avrebbero voluto così punirla per la sua attività scolastica.

Sathyarty, instancabile promotore di azioni in difesa dei più piccoli, è il padre della marcia mondiale contro il lavoro minorile che ha portato a profondi cambiamenti anche giuridici in molti paesi.

I due premiati, che hanno pronunciato ciascuno un discorso ufficiale, hanno ricevuto un diploma d'onore e un assegno da 860mila euro.

ITALIANO

CULTURE | learning world

Do school uniforms make a difference?

31/05/13 16:49 CET



[A](#) [A](#) [Share this article](#) [Like](#) 74 [Tweet](#) 11 [+1](#) 1 [+](#)

Dressing for success – South Africa's school recipe

In [South Africa](#), where apartheid still casts a long shadow, many schools have a compulsory school uniform. They believe it helps eliminate class differences and encourages more discipline amongst students.

Today, all students have equal access to [education](#). Overcrowding and inadequate facilities, however, still plague the system and resources for so many learners. With so many challenges to face, one constant helps to keep students on track – school uniforms. We look at how it works in practice.

Conformity or individuality

But not everyone agrees there are benefits to wearing uniforms. Education expert, Dr. Andrea Precht, spoke to euronews about the advantages and disadvantages of dress codes in schools.

Japan: manga style

In [Japan](#), school uniforms have become something of a [fashion](#) statement, with students customising their outfits and adding personal accessories. So much so that they are increasingly being worn not only in schools when they are not compulsory but also at some social activities.

Once a symbol of stiff school rules, traditional school uniforms have now become a liberating and popular fashion statement for many girls, thanks to the manga culture.

CULTURA | learning world

Divise a scuola: simbolo, costrizione o moda

21/05/12 16:49 CEST



[A](#)
[A](#)
[G+](#)
[G+](#)
 Condividi questo articolo
 [Like](#)
[4](#)
[Tweet](#)
[0](#)
[+1](#)
[0](#)

Quanto conta l'abbigliamento a scuola? Il dibattito sull'importanza delle divise è molto sentito da studenti, genitori e insegnanti, perché tocca i temi della disciplina, dell'individualismo e delle differenze sociali. Le uniformi dovrebbero essere obbligatorie? O sono qualcosa di anacronistico?

Sudafrica: una divisa per promuovere l'uguaglianza

In Sudafrica le divise sono obbligatorie in molte scuole e rappresentano un'eredità della dominazione britannica. In un Paese che porta ancora le ferite della segregazione razziale, le uniformi sono viste come un simbolo, un mezzo per promuovere l'uguaglianza.

La Phumulani Secondary School di Kaitshong, a 35 chilometri a est di Johannesburg, aprì i battenti nel 1993, mentre ancora infuriavano gli scontri fra le opposte fazioni politiche, prima dell'elezione nel 1994 di Nelson Mandela.

I ragazzi oggi vestono una divisa bianca e rossa. Il rosso simboleggia il sangue versato negli anni dell'apartheid, il bianco rappresenta la speranza di chi ha sognato un futuro migliore.

Andrea Precht, esperta in materia di istruzione: "Le divise sono una forma di violenza"

Non tutti sono d'accordo sull'uso delle divise tra le mura scolastiche. Andrea Precht, esperta in materia di educazione, evidenzia come in Cile anche famiglie molto povere siano costrette a fare sacrifici per poter vestire i propri figli con la divisa imposta dalla scuola.

Per Andrea Precht inoltre "è interessante vedere come i giovani boicottino il tentativo di vederli uniformati, una forma di violenza esercitata dalla scuola su di loro: essi infatti personalizzano la loro divisa. Così facendo introducono la loro cultura giovanile all'interno della scuola".

Giappone: la divisa scolastica è moda

Una volta simbolo di regole e disciplina, oggi l'uniforme scolastica è per molte giovani giapponesi un elemento "fashion" da esibire.

Un grosso contributo al fenomeno è stato dato dalle sexy eroine manga, che hanno reso la tipica gonnellina a pieghe un "must" anche nel resto del mondo, facendo la fortuna di catene di abbigliamento che vendono riproduzioni fashion delle divise originali.

Gli studenti personalizzano e impreziosiscono le loro uniformi scolastiche con propri accessori. E accade sempre più spesso che indossino le loro divise anche fuori dalle mura scolastiche.

KULTUR | learning world

Schuluniformen: Alle gleich und doch ganz anders

21/05/13 10:49 CET



Tellen Sie diesen Artikel Like 10 Tweet 2 +1 1

Kleider machen Schüler – wie wichtig ist die Schuluniform wirklich? Ein Thema das bei Schülern, Eltern und Lehrern rund um den Globus polarisiert. Learning World hat eine Schule in [Südafrika](#) besucht, eine Expertin aus Chile zu diesem Thema befragt und in [Japan](#) nach dem neuesten Modetrend geschaut.

In Südafrika, wo die Apartheid noch immer einen langen Schatten wirft, haben viele Schulen eine obligatorische Schuluniform.

Als die Phumulani Secondary School in Katlehong im Jahr 1993 geöffnet wurde, stand das System der Apartheid gerade vor dem Aus und heftige Kämpfe zwischen den politischen Fraktionen und der Regierung tobten gerade in den Townships. Umgeben von dieser Gewalt entschied sich Schulleiter Shumi Shongowe damals bewusst für die Farben seiner Schule: Rot in Erinnerung an das Blutvergiessen, weiß steht für die Hoffnung.

Ob arm oder reich, die Schüler lassen ihre Herkunft vor den Toren der Schule zurück.

Aber nicht jeder stimmt den Uniformen zu. Andrea Precht, Doktor der Bildungswissenschaften und Expertin für Sozialpädagogik in Chile, sieht vor allem bei sozial benachteiligten Familien ein Problem. Wenn eine chilenische Familie ihre Kinder in die Schule schickt, muss sie fast die Hälfte des Mindestlohns für die Uniform aufbringen.

In Japan ist einheitliche Schulkleidung kein Zwang, sondern ein Trend.

Einst waren die Uniformen ein Symbol für schulische Regeln, heute sind sie ein freies und sehr populäres Fashion Statement der japanischen Mädchen geworden ... auch dank der Manga Kultur.

Die Schuluniform, die eigentlich aus fernen Ländern nach Japan gebracht wurde, ist nun – gut ein Jahrhundert später – ein Exportschlager.

Copyright © 2014 euronews

Σχολικές στολές: Αναχρονιστικές ή κομμάτι της μόδας;

31/05/13 16:49 CET



Μοιραστείτε αυτό το άρθρο  2  0  0 

Η ανπιπαράθεση σχετικά με την επίδραση της σχολικής στολής στην πειθαρχία, την ατομικότητα και τις κοινωνικές διαφορές αποτελεί φλέγον ζήτημα μεταξύ μαθητών, γονέων και δασκάλων. Πρέπει, λοιπόν, η σχολική στολή να είναι υποχρεωτική ή μήπως η εποχή της έχει παρέλθει;

Για τη **Νόβα Αφρική**, επί παραδείγματι, η υποχρεωτική χρήση της στολής από πολλά σχολεία, συνδράμει στην εξάλειψη των ταξικών διαφορών. Ένα κατάλοιπο της εποχής του Απαρτχάιντ που διατηρείται μέχρι τις μέρες μας.

Μάλιστα, στο γυμνάσιο του Φουμλανί η ερυθρόλευκη σχολική ενδυμασία έχει έναν συμβολισμό παραπάνω. Είναι ερυθρόλευκη, θέλοντας να δείξει με το κόκκινο την αιματοχυσία στο τέλος του καθεστώτος του Απαρτχάιντ, αλλά και την ελπίδα που συμβολίζεται με το άσπρο.

Αντίθετη με τη λογική της ομοιομορφίας που εκπροσωπούν οι σχολικές στολές εμφανίζεται η διδάκτωρ Επιστημών της Αγωγής και ειδική στην κοινωνική εκπαίδευση Αντρέα Πρεχ. Μιλώντας στο Euronews και την Αουρόρα Βέλεθ, η Πρεχ τονίζει πως ενώ σκοπός του σχολείου είναι να συνδράμει στην ανάπτυξη της διαφορετικότητας του κάθε παιδιού, η χρήση της στολής εξυπηρετεί το ακριβώς αντίθετο.

Ίσως, όμως, αυτός να είναι ο λόγος που στην **Ιαπωνία** ο κανονισμός χρήσης της σχολικής στολής είναι εξαιρετικά χαλαρός. Σε σημείο, μάλιστα, που οι μαθητές εμπλουτίζουν τη σχολική ενδυμασία με αξεσουάρ της επιλογής τους ή ακόμη φορούν τη σχολική στολή και σε κοινωνικές δραστηριότητες εκτός του σχολικού χώρου.

L'uniforme, une tradition à la pointe de la mode

31/05/13 16:49 CET



Partager cet article Like 13 Tweet 4 +1 0

L'impact de l'uniforme sur la scolarité des jeunes et son utilité dans la gestion des disparités sociales est un débat sans cesse relancé dans les milieux scolaires et au sein des familles. Pour certains, le caractère obligatoire de ces tenues est nécessaire, pour d'autres, il est obsolète.

En **Afrique du Sud**, où plane toujours le spectre de l'Apartheid, de nombreuses écoles ont imposé le port de l'uniforme. Selon les défenseurs de cette tenue, elle contribue à créer un climat propice à l'apprentissage, à instaurer une certaine discipline, à effacer les disparités sociales, et à développer un sentiment d'appartenance à une communauté. Pour Shumi Shongowe, le Principal du Lycée Phumulani, "que leur famille soit riche ou pauvre, ils sont tous habillés de la même façon. Aucun élève ne peut avoir honte de sa tenue".

Mais l'intérêt de porter l'uniforme ne fait pas l'unanimité. L'une des critiques, c'est le coût de cette tenue. "Au Chili, une famille peut dépenser la moitié d'un SMIC pour acheter un uniforme à leur enfant, c'est beaucoup. C'est une dépense supplémentaire qui peut parfois être un frein à la scolarisation des enfants au sein des familles les plus démunies", explique Andrea Prescht, docteur en science de l'éducation.

Au **Japon**, l'uniforme scolaire est devenu un incontournable de la **mode**. Les étudiants n'hésitent pas à le personnaliser, à y ajouter toute sorte d'accessoires. Par ailleurs, ils sont de plus en plus portés dans les écoles où ils ne sont pas obligatoires ainsi que dans la vie extrascolaire. La culture manga a une grande influence sur cette mode. Le culte voué aux costumes de marin dans ces BD a transformé l'image de l'uniforme: les blazers, les cols montants, les mini jupes sont à la pointe de la mode chez les jeunes. Le sociologue Nobuyuki Mori explique que les Japonais raffolent de ces vêtements, car ils sont porteurs d'unité mais aussi d'individualité: "Aujourd'hui, il est difficile de différencier les uniformes selon les écoles, mais pour les lycéens, l'important, c'est de montrer qu'ils sont étudiants." A l'origine importé de l'étranger, l'uniforme scolaire japonais est aujourd'hui largement exporté et perçu comme une nouvelle mode en expansion.

¿A favor o en contra del uniforme en las escuelas?

31/05/13 16:49 CET



[A](#) [A](#) [📧](#) [✉️](#) | Compartir este artículo [🐦 Tweet](#) 5 [g+1](#) 1 [📺](#) [📱](#) [+](#)

Pantalones color caqui o camisetas blancas, vestidos azules o trajes azul marino... ¿existe una relación entre el uniforme y lo que se aprende? Esta es una cuestión candente entre estudiantes, padres y profesores. Cada uno de ellos tiene una opinión diferente. En [Sudáfrica](#), por ejemplo, muchos estudiantes todavía llevan uniforme de manera obligatoria a la escuela. Se considera que así se eliminan las diferencias de clase y que la disciplina es mayor entre los jóvenes. Hemos visitado la escuela secundaria de Phumulani para saber qué ocurre en la práctica.

Pero no todo el mundo piensa lo mismo sobre los uniformes. Aurora Velez ha hablado con Andrea Prescht, Doctora en [educación](#) y experta en educación social, para saber cuáles son las ventajas y las desventajas de los uniformes en las escuelas.

Y en [Japón](#), los uniformes escolares se han convertido en un objeto de [moda](#). Los estudiantes los personalizan añadiendo todo tipo de detalles. Los uniformes no solo son llevados a la escuela a pesar de no ser obligatorios sino también a diferentes actividades sociales como salir de compras o con los amigos.

CULTURA | learning world

Uniformes escolares: vestir ou não vestir?

31/05/13 16:49 CET



Partilhe este artigo Like 18 Tweet 0 g+1 0

Sejam calças de caqui e camisas brancas; vestidos azuis ou fatos de marinheiro, será que o que vestimos influencia a forma como aprendemos? Trata-se de um tema controverso que estimula o debate entre estudantes, pais e professores, todos com ideias muito próprias sobre a importância dos uniformes escolares.

Em Learning World comparamos a experiência sul-africana em que os uniformes escolares são vistos como fatores que ajudam a eliminar as diferenças sociais ao mesmo tempo que encorajam a disciplina.

Aurora Velez entrevista Andrea Precht, perita chilena em [Educação](#) que alerta para os problemas que as famílias com menos recursos enfrentam quando têm que investir em uniformes para os filhos.

Finalmente, deitamos um olhar à situação no [Japão](#) onde os uniformes escolares se transformaram em objetos de [moda](#) apropriados pela juventude numa busca incessante de individualização.

Школьная форма: за и против

31/05/13 16:49 CET



Поделиться статьей Like 47 Tweet 3 +1 1

Во что бы ни был одет школьник: брюки цвета хаки и белая рубашка, матросский костюмчик или синее платье, вряд ли одежда может серьезно повлиять на качество знаний? В последнее время дискуссия о роли школьной формы разгорелась с новой силой. У каждой из сторон, преподавателей, родителей и учеников, собственный взгляд на внешний вид школьника. Удастся ли им договориться? Об этом – в программе Мир Знаний на этой неделе.

В Южной Африке, где еще ощущается наследие апартеида, многие школы по-прежнему обязывают учеников носить школьную форму. Считается, что это помогает смягчить классовые различия и укрепляет дисциплину. Так ли это?

Южная Африка: " Мы с тобой одной крови!"

В Южной Африке школьная форма – дань традиции. Она была введена в те времена, когда страна еще была английской колонией.

В этой стране молодежь играла ключевую роль в борьбе против апартеида. В 70-х и 80-х годах школа часто становилась центром политического протеста.

В Южной Африке во всех государственных и большинстве частных учебных заведений школьная форма – обязательна. В одних школах разрешены украшения, в других – строгие правила предусматривают ограничения даже в прическах. Руководство школ считает, что это правильно, так как униформа помогает поддерживать дисциплину, стирает социальные различия и воспитывает чувство общности.

Шкільна форма: від традицій до еротики

31/05/13 16:49 CET



[A](#) [A](#) [📧](#) [✉](#) | Поділитися статтю [f Like](#) 1 [Tweet](#) 0 [g+1](#) 0 [📺](#) [vk](#) [+](#)

Чи впливає шкільна форма на дисципліну, розвиток особистості та соціальну рівність? Це питання викликає багато суперечок з-поміж учнів, батьків та вчителів. Чи має шкільна форма бути обов'язковою або ж вона віджила своє?

ПАР: історія живе у кольорах шкільної форми

Шкільна форма у ПАР обов'язкова ще з часів, коли країна була британською колонією. Традиція залишилась незмінною. Та чи не змінились потреби учнів?

Рівні чи однакові?

Проте не усі погоджуються щодо позитивного впливу шкільної форми. Аврора Велес поспілкувалась з Андреєю Прешт, доктором наук та експертом з питань соціальної складової освіти, про переваги та недоліки дрес-коду у школах.

“Японський феномен”: школярки з мультиків

Символ суворих правил – шкільна форма, перетворилася на культовий модний одяг завдяки японським коміксам манґа. Дівчата с косичками, у міні-спідницях та з кольоровими панчолами до колін вже не виділяються з натовпу, адже в Японії таких – кожна третя. Наслідування інфантильним істотам з мультиків – своєрідна відповідь японської молоді на жорстокість дорослого світу. Проте у цього явища є сильний еротичний підтекст.

KÜLTÜR | learning world

Okul üniformaları eğitim sistemi tartışmalarının merkezinde

31/05/13 16:49 CET



Haberini paylaş Like 17 Tweet 4 +1 0

Haki pantolon, beyaz gömlek, mavi elbise ya da denizci takımı, ne giydiğiniz eğitim hayatınızı etkiler mi? Öğrenciler, aileler ve öğretmenler arasında tartışılan sıcak bir konu. Herkes okul üniformalarının eğitim üzerindeki etkisini farklı açıklıyor.

Okul üniformalarının okul disiplinine, sosyal farklılıklar üzerine, bireyselliğe olan etkileri; öğrenciler, aileler ve öğretmenler arasında tartışılan bir konu. Acaba üniformalar zorunlu olmalı mı; yoksa öğrencileri ne giyeceği konusunda özgür mü bırakmalı? İki örnek olaya ve bir de uzman görüşüne başvuruyoruz.

Apartheid döneminin neden olduğu ayrımcılık yüzünden Güney Afrika okullarında üniformalar zorunlu. Yetkililer uygulamanın sınıf farklılıklarını ortadan kaldıracığı ve öğrenciler arasında disiplinin sağlanmasına yardımcı olacağı görüşünde.

Güney Afrika'da okul üniformaları zorunlu. Kural, ülkenin İngiltere kolonisi olduğu döneme dayanıyor. İngiltere'nin diğer eski kolonilerinde de bu kural devam ediyor. Ülkede gençler Apartheid rejiminin son bulmasında önemli rol oynadı. 70'ler ve 80'lerin okul hayatı yoğun protestoların altında geçer.

Phumulani Lisesi 1993 yılında açıldı. Apartheid rejimi son anlarını yaşıyordu ve siyasi hizip ile baskıcı hükümet arasındaki yoğun mücadele, ülkenin başına musallat olmuştu. Şiddetin her yere hakim olduğu bu dönemde, okul müdürü üniforma rengini bilinçli olarak seçer.

Mesela Japonya örneği var. Burada iki etkenin altını iyice çizmek gerekiyor. Birincisi, endüstri yani moda endüstrisi. İkincisi de üniformalı okul öğrencisinin yetişkin olarak görülmesi. Japonya'da okul kıyafetinin moda olması aynı zamanda öğrencilerin cinselleşmesine yol açmıştır. Artık onlardan küçük lolitalar diye bahsediliyor.*

Japonya'da okul kıyafetleri öğrencilerin aksesuarları ve eklemeleri ile moda akımına dönüştü. Üniforma zorunluluğu olmasa da gençler okul kıyafetlerini hem okulda hem de günlük hayatlarında yaygın olarak kullanıyor.

Okul üniformaları Japonya'da, manga kültürünün oluşturduğu sosyal bir fenomen haline geldi. Bir zamanların geleneksel okul kuralları, bugünün popüler modası oldu. Denizci kostümleri çizgi filmler nedeniyle farklı bir görünüme bürünüyor. Denizci tarzı kıyafetler, blazer, stand-up yaka, mini etek, "kawaii" modasının ön planda yer alan stilleri. Bu akım sadece Japonya'da değil; Dünya'nın dört bir yanından gençlerin takip ettiği bir moda anlayışına dönüştü. Okul kıyafetleri bireyselliğin ve özgürlüğün sembolü olarak anlam değişimine uğruyor.

Üniformanın zorunlu olmadığı okullarda bile, öğrenciler modanın ve genç olmanın gereği olarak, kendilerine has tasarladıkları okul kıyafetlerini giyiyorlar. Oyun salonlarında, alış-verişte ve sosyal faaliyetlerinde dahi üniformadan ödün vermiyorlar.

Toyoko Yokoyama, Mağaza müdürü:

"Okul kıyafetleri bize eşsiz bir güzellik sunuyor. Bu yabancıların dahi hoşuna giden bir giysi. Üniforma bir çeşit sihirli değnek gibi gençlerin güzel görünmesini sağlıyor."

Harajuku, Tokyo'nun en büyük alış-veriş alanı. Burada gençler haftasonu dahi giyimleri için kravat, kazak, blazer ve etek satın alıyor. Japon okul giysileri bir önceki nesil için nostaljik bir karaktere sahip. Kıyafetler, okulun imajının ve estetik standartların korunmasını sağlıyor. Japonların sosyal kimliğe verdikleri önem okul kıyafetleri uygulamasında kendini ifade ediyor.

Nobuyuki Mori okul kıyafetlerinde uzman. 30 yıldır bu işi yapıyor. Japon halkının kültürel geçmişinin üniformayı teşvik ettiğini belirtiyor: "Günümüzde üniforma ile okulları ayırt etmek zor, yine de lise öğrencileri için kıyafetler kendini ifade etmede önemli bir araçtır."

Japonya'da bugünün okul kıyafetleri deniz aşırı ülkelerden ithal edilen bir anlayış olmasına rağmen, bir yüzyıl sonra gençler için vazgeçilmez oluyor ve kendini ifade etme biçimine dönüşüyor.

Copyright © 2014 euronews

الزي المدرسي: وسيلة للإنضباط والتحصيل العلمي

31/05/13 16:49 CET



شارك في هذا المقال 13 Like 1 Tweet 0 +1 0

دور اللباس المدرسي في التحصيل العلمي، وتأثيره على التلاميذ والإختلافات الاجتماعية يبقى أحد المواضيع الساخنة في صفوف التلاميذ والأولياء والمعلمين. بالنسبة للبعض الطابع الإجباري للزي المدرسي مسألة جيدة، وبالنسبة للبعض الآخر يبقى فكرة تجاوزها الزمن. مثالان حقيقيان ورؤية لمختصة في هذا الموضوع.

في جنوب افريقيا حيث لا يزال شبح نظام الفصل العنصري يخيّم، فرضت عدة مدارس ارتداء الزي الرسمي. الهدف من هذه المبادرة يكمن في محور الفوارق الاجتماعية وتعزيز الإنضباط بين الطلاب. لتري كيف تسير الأمور. اللباس المدرسي هو القاعدة في جنوب افريقيا، وقد تمّ إعتاده منذ أن كانت البلاد مستعمرة بريطانية، وقد ظلت هذه العادة راسخة فيما بعد. هنا، لعب الشياّب دوراً هاماً ضدّ نظام الفصل العنصري. إذ كانت المدارس خلال سبعينيات وثمانينيات القرن الماضي مهداً لمختلف المطالب السياسية.

عندما فتحت ثانوية "فوملاني" أبوابها في العام ثلاثة وتسعين كان نظام الفصل العنصري في طريق الإندثار وقد صاحب ذلك معارك ضارية بين مختلف الفصائل السياسية والحكومة التصحية. إختيار ألوان اللباس المدرسي مرتبط بتاريخ البلاد يقول السيد تومي تونغوي، مدير الثانوية: " عندما افتتحت المدرسة كانت هناك الكثير من النماء في كاتلهونغ، وهو سبب اللون الأحمر على اللباس، رغم ذلك لم يطغى التشاؤم على تلك المرحلة بل الأمل، وبالتالي فاللون الأبيض يرمز للأمل، كأن نقول.. يوماً ما سينتهي كل شيء".

في جنوب افريقيا، ارتداء اللباس المدرسي إلزامي في جميع المدارس العامة وفي أغلب المدارس الخاصة، وإذا كان ارتداء الحلي مسموحاً به في أغلب الأحيان، فالمدراس صارمة بخصوص حلقة الشعر. اللباس المدرسي وحسب المدافعين عن إلزاميته، يساهم بشكل كبير في خلق مناخ ملائم للتعلم، والإنضباط وتنمية الشعور بالإنتماء إلى المجتمع.

" الممرضات يرتدين لباسهن، ليتميزن بأنهن ممرضات، والأطباء يرتدون لباساً ليظهروا كأطباء. نفس الشيء بالنسبة للتلاميذ، يجب أن يرتدوا زياً يجعلهم يبدوون كتلاميذ"، يضيف تومي تونغوي

يبدو أنّ الزي المدرسي ساعد في محور جميع الإختلافات بين التلاميذ في بلد عانى طويلاً من نظام الفصل العنصري حيث تسود المساواة فيما يتعلّق بحفظ الجميع، طالما أنّ التحصيل العلمي يبقى الهدف الأساسي، وهذا ما يؤكده نكاتونغويني نيمودزيفادي، مدير ثانوية تانغوي والذي قال: " المسألة جيدة لعائلة فقيرة، لديهم نفس اللباس، ولا مجال للشعور بالخجل".

الزي المدرسي هو أيضاً فخر بالنسبة للتلاميذ والشعور بالإنتماء إلى تنظيم يشملهم. التلميذ سيوسو قال: " عندما أستيقظ في الصباح، أتوجه إلى الثانوية وبمجرد أن أدخل الباب، أترك جميع الأمور الأخرى خلفي. أنا أدخل فقط في التحصيل".

جولة حول كاتلهونغ وإدراك تلاميذ ثانوية فوملاني لمدى أهمية الأحمر والأبيض، وبما أن الحصول على الشهادة سيجعلهم يرتدون زياً آخر، فهم يطمحون إلى مستقبل أفضل.

KULTÚRA | learning world

Segíti-e az iskolai egyenruha a tanulást?

21/05/12 16:49 CET



Cikk megosztása [Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#) [Reddit](#)

Legyen vagy ne legyen kötelező az iskolai egyenruha? A vita örök, világszerte. Japánban például imádják a diákok az uniformist, a divatoégek is komolyan foglalkoznak ezzel az öltözékekkel. Dél-Afrikában sem tiltakoznak a gyarmati korszakból származó örökség ellen. Az ellenzők szerint viszont elnyomja az egyéniséget, ráadásul egyes családoknak megfizethetetlen.

Dél-Afrika legtöbb iskolájában kötelező az egyenruha viselése, van, ahol az ékszereket is tiltják, sőt, a hajviselésbe is beleszólnak. Mégis úgy tartják, hogy a szigorú követelmények a tanulást segítik, a diákok jobban odafigyelnek, nagyobb a fegyelem, biztonságosabbak az iskolák, és az egyenruhának közösségteremtő ereje is van.

A sok szempontból még mindig a fekete bőrűeket elnyomó apartheid-rendszer örökségét nyögő országban hatalmasak a társadalmi különbségek, a tanárok szerint az egyenruha ezt segít csökkenteni, de legalábbis elfedni: senkinek nem kell szégyenkeznie szegényes öltözete miatt.

Japánban teljesen más a helyzet, itt az iskolai egyenruha divatoikk lett, külön iparág épül rá. A rendszer sem olyan szigorú, a diákok saját ízlésükre alakíthatják, kiegészítővel díszíthetik viseletüket. Sőt, egyre többen nem csak iskolába járnak egyenruhában, hanem akkor is felveszik azt, ha nem kötelező. Mondjuk közösségi eseményekre.

Az iskolai egyenruhákra nosztalgiával gondolnak vissza az idősebbek is. Még olyanok is szeretnének diáklánynak látszani, akik már elvégezték az iskolát. Ez a divat, ráadásul így felidézhetik saját fiatalkorukat is.

És míg Dél-Afrikában minden iskolának saját uniformisa van, és egyenruháról fel lehet ismerni, ki melyik középiskola tanulója, Japánban már nincs ilyen, és a középiskolások is inkább azért hordják, hogy kifejezzék, ők a diákok.

A japán iskolai egyenruhákat a kezdetekkor a tengerentúlról importálták. Ma viszont, alig száz év vel később, immár a japánok diktálják a legújabb iskolai egyenruha-divatot, és a külföldiek jönnek ide, ellesni a trendeket.

Egy chilei oktatáskutató szerint vitatható az egyenruha hasznossága. Andrea Precht azt mondja, országában a szegény családok közül többen kifejezetten azért nem járatják iskolába gyermekeiket, mert nem tudják kifizetni az egyenruhát. Így az hiába fedné el elvileg a társadalmi különbségeket, csak az cserélheti le rá hétköznapi viseletét, akinek amúgy is van pénze. Szerinte az egyenruha kötelezővé tétele bizonyos mértékben akadályozza azt a törekvést, hogy az iskola a különbözőséget megőrizve képezze a gyerekeket.

<http://www.ngopulse.org/article/world-vision-south-africa-comments-20134-budget>

<http://www.bdlive.co.za/national/education/2013/02/28/commitment-to-value-for-money-in-education>

<http://www.southafrica.info/about/social/minibudget-251012d.htm#.UTbovIWt9LI>

<http://www.childrencount.co.za/domain.php?id=6>

<http://hu.wikipedia.org/wiki/Kavaii>

Copyright © 2014 euronews

CULTURE | learning world

Do school uniforms make a difference?

31/05/13 16:49 CET



Share this article Like 74 Tweet 11 G+ 1

Dressing for success – South Africa's school recipe

In [South Africa](#), where apartheid still casts a long shadow, many schools have a compulsory school uniform. They believe it helps eliminate class differences and encourages more discipline amongst students.

Today, all students have equal access to [education](#). Overcrowding and inadequate facilities, however, still plague the system and resources for so many learners. With so many challenges to face, one constant helps to keep students on track – school uniforms. We look at how it works in practice.

Conformity or individuality

But not everyone agrees there are benefits to wearing uniforms. Education expert, Dr. Andrea Precht, spoke to euronews about the advantages and disadvantages of dress codes in schools.

Japan: manga style

In [Japan](#), school uniforms have become something of a [fashion](#) statement, with students customising their outfits and adding personal accessories. So much so that they are increasingly being worn not only in schools when they are not compulsory but also at some social activities.

Once a symbol of stiff school rules, traditional school uniforms have now become a liberating and popular fashion statement for many girls, thanks to the manga culture.

Copyright © 2014 euronews

INGLESE

CULTURA | learning world

Divise a scuola: simbolo, costrizione o moda

21/05/13 16:49 CEST



Condizione questo articolo [Like](#) [4](#) [Tweet](#) [0](#) [G+](#) [0](#) [+](#)

Quanto conta l'abbigliamento a scuola? Il dibattito sull'importanza delle divise è molto sentito da studenti, genitori e insegnanti, perché tocca i temi della disciplina, dell'individualismo e delle differenze sociali. Le uniformi dovrebbero essere obbligatorie? O sono qualcosa di anacronistico?

Sudafrica: una divisa per promuovere l'uguaglianza

In Sudafrica le divise sono obbligatorie in molte scuole e rappresentano un'eredità della dominazione britannica. In un Paese che porta ancora le ferite della segregazione razziale, le uniformi sono viste come un simbolo, un mezzo per promuovere l'uguaglianza.

La Phumulani Secondary School di Katlehong, a 35 chilometri a est di Johannesburg, aprì i battenti nel 1993, mentre ancora infuriavano gli scontri fra le opposte fazioni politiche, prima dell'elezione nel 1994 di Nelson Mandela.

I ragazzi oggi vestono una divisa bianca e rossa. Il rosso simboleggia il sangue versato negli anni dell'apartheid, il bianco rappresenta la speranza di chi ha sognato un futuro migliore.

Andrea Precht, esperta in materia di istruzione: "Le divise sono una forma di violenza"

Non tutti sono d'accordo sull'uso delle divise tra le mura scolastiche. Andrea Precht, esperta in materia di educazione, evidenzia come in Cile anche famiglie molto povere siano costrette a fare sacrifici per poter vestire i propri figli con la divisa imposta dalla scuola.

Per Andrea Precht inoltre "è interessante vedere come i giovani boicottino il tentativo di vederli uniformati, una forma di violenza esercitata dalla scuola su di loro: essi infatti personalizzano la loro divisa. Così facendo introducono la loro cultura giovanile all'interno della scuola".

Giappone: la divisa scolastica è moda

Una volta simbolo di regole e disciplina, oggi l'uniforme scolastica è per molte giovani giapponesi un elemento "fashion" da esibire.

Un grosso contributo al fenomeno è stato dato dalle sexy eroine manga, che hanno reso la tipica gonnellina a pieghe un "must" anche nel resto del mondo, facendo la fortuna di catene di abbigliamento che vendono riproduzioni fashion delle divise originali.

Gli studenti personalizzano e impreziosiscono le loro uniformi scolastiche con propri accessori. E accade sempre più spesso che indossino le loro divise anche fuori dalle mura scolastiche.

Copyright © 2014 euronews

ITALIANO

KULTUR | learning world

Schuluniformen: Alle gleich und doch ganz anders

21/05/13 16:49 CET



Tellen Sie diesen Artikel Like 10 Tweet 2 +1 1

Kleider machen Schüler – wie wichtig ist die Schuluniform wirklich? Ein Thema das bei Schülern, Eltern und Lehrern rund um den Globus polarisiert. Learning World hat eine Schule in [Südafrika](#) besucht, eine Expertin aus Chile zu diesem Thema befragt und in [Japan](#) nach dem neuesten Modetrend geschaut.

In Südafrika, wo die Apartheid noch immer einen langen Schatten wirft, haben viele Schulen eine obligatorische Schuluniform.

Als die Phumulani Secondary School in Katlehong im Jahr 1993 geöffnet wurde, stand das System der Apartheid gerade vor dem Aus und heftige Kämpfe zwischen den politischen Fraktionen und der Regierung tobten gerade in den Townships. Umgeben von dieser Gewalt entschied sich Schulleiter Shumi Shongowe damals bewusst für die Farben seiner Schule: Rot in Erinnerung an das Blutvergiessen, weiß steht für die Hoffnung.

Ob arm oder reich, die Schüler lassen ihre Herkunft vor den Toren der Schule zurück.

Aber nicht jeder stimmt den Uniformen zu. Andrea Precht, Doktor der Bildungswissenschaften und Expertin für Sozialpädagogik in Chile, sieht vor allem bei sozial benachteiligten Familien ein Problem. Wenn eine chilenische Familie ihre Kinder in die Schule schickt, muss sie fast die Hälfte des Mindestlohns für die Uniform aufbringen.

In Japan ist einheitliche Schulleidung kein Zwang, sondern ein Trend.

Einst waren die Uniformen ein Symbol für schulische Regeln, heute sind sie ein freies und sehr populäres Fashion Statement der japanischen Mädchen geworden ... auch dank der Manga Kultur.

Die Schuluniform, die eigentlich aus fernen Ländern nach Japan gebracht wurde, ist nun – gut ein Jahrhundert später – ein Exportschlager.

Copyright © 2014 euronews

Σχολικές στολές: Αναχρονιστικές ή κομμάτι της μόδας;

31/05/13 16:49 CET



Μοιραστείτε αυτό το άρθρο Like 2 Tweet 0 +1 0

Η αντιπαράθεση σχετικά με την επίδραση της σχολικής στολής στην πειθαρχία, την απομικτότητα και τις κοινωνικές διαφορές αποτελεί φλέγον ζήτημα μεταξύ μαθητών, γονέων και δασκάλων. Πρέπει, λοιπόν, η σχολική στολή να είναι υποχρεωτική ή μήπως η εποχή της έχει παρέλθει;

Για τη **Νότια Αφρική**, επί παραδείγματι, η υποχρεωτική χρήση της στολής από πολλά σχολεία, συνδράμει στην εξάλειψη των ταξικών διαφορών. Ένα κατάλοιπο της εποχής του Απαρτχάιντ που διατηρείται μέχρι τις μέρες μας.

Μάλιστα, στο γυμνάσιο του Φουμλανί η ερυθρόλευκη σχολική ενδυμασία έχει έναν συμβολισμό παραπάνω. Είναι ερυθρόλευκη, θέλοντας να δείξει με το κόκκινο την αιματοχυσία στο τέλος του καθεστώτος του Απαρτχάιντ, αλλά και την ελπίδα που συμβολίζεται με το άσπρο.

Αντίθετη με τη λογική της ομοιομορφίας που εκπροσωπούν οι σχολικές στολές εμφανίζεται η διδάκτωρ Επιστημών της Αγωγής και ειδική στην κοινωνική εκπαίδευση Αντρέα Πρεχ. Μιλώντας στο Euronews και την Αουρόρα Βέλεθ, η Πρεχ τονίζει πως ενώ σκοπός του σχολείου είναι να συνδράμει στην ανάπτυξη της διαφορετικότητας του κάθε παιδιού, η χρήση της στολής εξυπηρετεί το ακριβώς αντίθετο.

Ίσως, όμως, αυτός να είναι ο λόγος που στην **Ιαπωνία** ο κανονισμός χρήσης της σχολικής στολής είναι εξαιρετικά χαλαρός. Σε σημείο, μάλιστα, που οι μαθητές εμπλουτίζουν τη σχολική ενδυμασία με αξεσουάρ της επιλογής τους ή ακόμη φορούν τη σχολική στολή και σε κοινωνικές δραστηριότητες εκτός του σχολικού χώρου.

L'uniforme, une tradition à la pointe de la mode

31/05/13 16:49 CET



Partager cet article 13 4 0

L'impact de l'uniforme sur la scolarité des jeunes et son utilité dans la gestion des disparités sociales est un débat sans cesse relancé dans les milieux scolaires et au sein des familles. Pour certains, le caractère obligatoire de ces tenues est nécessaire, pour d'autres, il est obsolète.

En **Afrique du Sud**, où plane toujours le spectre de l'Apartheid, de nombreuses écoles ont imposé le port de l'uniforme. Selon les défenseurs de cette tenue, elle contribue à créer un climat propice à l'apprentissage, à instaurer une certaine discipline, à effacer les disparités sociales, et à développer un sentiment d'appartenance à une communauté. Pour Shumi Shongowe, le Principal du Lycée Phumulani, "que leur famille soit riche ou pauvre, ils sont tous habillés de la même façon. Aucun élève ne peut avoir honte de sa tenue".

Mais l'intérêt de porter l'uniforme ne fait pas l'unanimité. L'une des critiques, c'est le coût de cette tenue. "Au Chili, une famille peut dépenser la moitié d'un SMIC pour acheter un uniforme à leur enfant, c'est beaucoup. C'est une dépense supplémentaire qui peut parfois être un frein à la scolarisation des enfants au sein des familles les plus démunies", explique Andrea Prescht, docteur en science de l'éducation.

Au **Japon**, l'uniforme scolaire est devenu un incontournable de la **mode**. Les étudiants n'hésitent pas à le personnaliser, à y ajouter toute sorte d'accessoires. Par ailleurs, ils sont de plus en plus portés dans les écoles où ils ne sont pas obligatoires ainsi que dans la vie extrascolaire. La culture manga a une grande influence sur cette mode. Le culte voué aux costumes de marin dans ces BD a transformé l'image de l'uniforme: les blazers, les cols montants, les mini jupes sont à la pointe de la mode chez les jeunes. Le sociologue Nobuyuki Mori explique que les Japonais raffolent de ces vêtements, car ils sont porteurs d'unité mais aussi d'individualité: "Aujourd'hui, il est difficile de différencier les uniformes selon les écoles, mais pour les lycéens, l'important, c'est de montrer qu'ils sont étudiants." A l'origine importé de l'étranger, l'uniforme scolaire japonais est aujourd'hui largement exporté et perçu comme une nouvelle mode en expansion.

CULTURA | learning world

¿A favor o en contra del uniforme en las escuelas?

31/05/13 16:49 CET



Compartir este artículo

Pantalones color caqui o camisetas blancas, vestidos azules o trajes azul marino... ¿existe una relación entre el uniforme y lo que se aprende? Esta es una cuestión candente entre estudiantes, padres y profesores. Cada uno de ellos tiene una opinión diferente. En [Sudáfrica](#), por ejemplo, muchos estudiantes todavía llevan uniforme de manera obligatoria a la escuela. Se considera que así se eliminan las diferencias de clase y que la disciplina es mayor entre los jóvenes. Hemos visitado la escuela secundaria de Phumulani para saber qué ocurre en la práctica.

Pero no todo el mundo piensa lo mismo sobre los uniformes. Aurora Velez ha hablado con Andrea Prescht, Doctora en [educación](#) y experta en educación social, para saber cuáles son las ventajas y las desventajas de los uniformes en las escuelas.

Y en [Japón](#), los uniformes escolares se han convertido en un objeto de [moda](#). Los estudiantes los personalizan añadiendo todo tipo de detalles. Los uniformes no solo son llevados a la escuela a pesar de no ser obligatorios sino también a diferentes actividades sociales como salir de compras o con los amigos.

Copyright © 2014 euronews

SPAGNOLO

CULTURA | learning world

Uniformes escolares: vestir ou não vestir?

31/05/13 16:49 CET



Partilhe este artigo Like Tweet +1

Sejam calças de caqui e camisas brancas; vestidos azuis ou fatos de marinheiro, será que o que vestimos influencia a forma como aprendemos? Trata-se de um tema controverso que estimula o debate entre estudantes, pais e professores, todos com ideias muito próprias sobre a importância dos uniformes escolares.

Em Learning World comparamos a experiência sul-africana em que os uniformes escolares são vistos como fatores que ajudam a eliminar as diferenças sociais ao mesmo tempo que encorajam a disciplina.

Aurora Velez entrevista Andrea Precht, perita chilena em [Educação](#) que alerta para os problemas que as famílias com menos recursos enfrentam quando têm que investir em uniformes para os filhos.

Finalmente, deitamos um olhar à situação no [Japão](#) onde os uniformes escolares se transformaram em objetos de [moda](#) apropriados pela juventude numa busca incessante de individualização.

Copyright © 2014 [euronews](#)

PORTOGHESE

Школьная форма: за и против

31/05/13 16:49 CET



Поделиться статьей Like 47 Tweet 3 +1 1

Во что бы ни был одет школьник: брюки цвета хаки и белая рубашка, матросский костюмчик или синее платье, вряд ли одежда может серьезно повлиять на качество знаний? В последнее время дискуссия о роли школьной формы разгорелась с новой силой. У каждой из сторон, преподавателей, родителей и учеников, собственный взгляд на внешний вид школьника. Удастся ли им договориться? Об этом – в программе Мир Знаний на этой неделе.

В Южной Африке, где еще ощущается наследие апартеида, многие школы по-прежнему обязывают учеников носить школьную форму. Считается, что это помогает смягчить классовые различия и укрепляет дисциплину. Так ли это?

Южная Африка: "Мы с тобой одной крови!"

В Южной Африке школьная форма – дань традиции. Она была введена в те времена, когда страна еще была английской колонией.

В этой стране молодежь играла ключевую роль в борьбе против апартеида. В 70-х и 80-х годах школа часто становилась центром политического протеста.

В Южной Африке во всех государственных и большинстве частных учебных заведений школьная форма – обязательна. В одних школах разрешены украшения, в других – строгие правила предусматривают ограничения даже в прическах. Руководство школ считает, что это правильно, так как униформа помогает поддерживать дисциплину, стирает социальные различия и воспитывает чувство общности.

RUSSO

Шкільна форма: від традицій до еротики

31/05/13 16:49 CET



[A](#)
[A](#)
[Share](#)
[Email](#)
 Поділитися статтею
 [Like](#) 1
 [Tweet](#) 0
 [+1](#) 0
 [G+](#)
[VK](#)
[+](#)

Чи впливає шкільна форма на дисципліну, розвиток особистості та соціальну рівність? Це питання викликає багато суперечок з-поміж учнів, батьків та вчителів. Чи має шкільна форма бути обов'язковою або ж вона віджила своє?

ПАР: історія живе у кольорах шкільної форми

Шкільна форма у ПАР обов'язкова ще з часів, коли країна була британською колонією. Традиція залишилась незмінною. Та чи не змінились потреби учнів?

Рівні чи однакові?

Проте не усі погоджуються щодо позитивного впливу шкільної форми. Аврора Велес поспілкувалась з Андресю Прешт, доктором наук та експертом з питань соціальної складової освіти, про переваги та недоліки дрес-коду у школах.

“Японський феномен”: школярки з мультиків

Символ суворих правил – шкільна форма, перетворилася на культовий модний одяг завдяки японським коміксам манґа. Дівчата з косичками, у міні-спідницях та з кольоровими панчолами до колін вже не виділяються з натовпу, адже в Японії таких – кожна третя. Наслідування інфантильним істотам з мультиків – своєрідна відповідь японської молоді на жорстокість дорослого світу. Проте у цього явища є сильний еротичний підтекст.

KÜLTÜR | learning world

Okul üniformaları eğitim sistemi tartışmalarının merkezinde

31/05/13 16:49 CET



Haberini paylaş Like Tweet +1

Haki pantolon, beyaz gömlek, mavi elbise ya da denizci takımı, ne giydiğiniz eğitim hayatınızı etkiler mi? Öğrenciler, aileler ve öğretmenler arasında tartışılan sıcak bir konu. Herkes okul üniformalarının eğitim üzerindeki etkisini farklı açıklıyor.

Okul üniformalarının okul disiplinine, sosyal farklılıklar üzerine, bireyselliğe olan etkileri; öğrenciler, aileler ve öğretmenler arasında tartışılan bir konu. Acaba üniformalar zorunlu olmalı mı; yoksa öğrencileri ne giyeceği konusunda özgür mü bırakmalı? İki örnek olaya ve bir de uzman görüşüne başvuruyoruz.

Apartheid döneminin neden olduğu ayrımcılık yüzünden Güney Afrika okullarında üniformalar zorunlu. Yetkililer uygulamanın sınıf farklılıklarını ortadan kaldıracacağı ve öğrenciler arasında disiplinin sağlanmasına yardımcı olacağı görüşünde.

Güney Afrika'da okul üniformaları zorunlu. Kural, ülkenin İngiltere kolonisi olduğu döneme dayanıyor. İngiltere'nin diğer eski kolonilerinde de bu kural devam ediyor. Ülkede gençler Apartheid rejiminin son bulmasında önemli rol oynadı. 70'ler ve 80'lerin okul hayatı yoğun protestoların altında geçer.

Phumulani Lisesi 1993 yılında açıldı. Apartheid rejimi son anlarını yaşıyordu ve siyasi hizip ile baskıcı hükümet arasındaki yoğun mücadele, ülkenin başına musallat olmuştu. Şiddetin her yere hakim olduğu bu dönemde, okul müdürü üniforma rengini bilinçli olarak seçer.

Mesela Japonya örneği var. Burada iki etkenin altını iyice çizmek gerekiyor. Birincisi, endüstri yani moda endüstrisi. İkincisi de üniformalı okul öğrencisinin yetişkin olarak görülmesi. Japonya'da okul kıyafetinin moda olması aynı zamanda öğrencilerin cinselleşmesine yol açmıştır. Artık onlardan küçük lolitalar diye bahsediliyor.*

Japonya'da okul kıyafetleri öğrencilerin aksesuarları ve eklemeleri ile moda akımına dönüştü. Üniforma zorunluluğu olmasa da gençler okul kıyafetlerini hem okulda hem de günlük hayatlarında yaygın olarak kullanıyor.

Okul üniformaları Japonya'da, manga kültürünün oluşturduğu sosyal bir fenomen haline geldi. Bir zamanların geleneksel okul kuralları, bugünün popüler modası oldu. Denizci kostümleri çizgi filmler nedeniyle farklı bir görünüme bürünüyor. Denizci tarzı kıyafetler, blazer, stand-up yaka, mini etek, "kawaii" modasının ön planda yer alan stilleri. Bu akım sadece Japonya'da değil; Dünya'nın dört bir yanından gençlerin takip ettiği bir moda anlayışına dönüştü. Okul kıyafetleri bireyselliğin ve özgürlüğün sembolü olarak anlam değişimine uğruyor.

Üniformanın zorunlu olmadığı okullarda bile, öğrenciler modanın ve genç olmanın gereği olarak, kendilerine has tasarladıkları okul kıyafetlerini giyiyorlar. Oyun salonlarında, alış-verişte ve sosyal faaliyetlerinde dahi üniformadan ödün vermiyorlar.

Toyoko Yokoyama, Mağaza müdürü:

"Okul kıyafetleri bize eşsiz bir güzellik sunuyor. Bu yabancıların dahi hoşuna giden bir giysi. Üniforma bir çeşit sihirli değnek gibi gençlerin güzel görünmesini sağlıyor."

Harajuku, Tokyo'nun en büyük alış-veriş alanı. Burada gençler haftasonu dahi giyimleri için kravat, kazak, blazer ve etek satın alıyor. Japon okul giysileri bir önceki nesil için nostaljik bir karaktere sahip. Kıyafetler, okulun imajının ve estetik standartların korunmasını sağlıyor. Japonların sosyal kimliğe verdikleri önem okul kıyafetleri uygulamasında kendini ifade ediyor.

Nobuyuki Mori okul kıyafetlerinde uzman. 30 yıldır bu işi yapıyor. Japon halkının kültürel geçmişinin üniformayı teşvik ettiğini belirtiyor: "Günümüzde üniforma ile okulları ayırt etmek zor, yine de lise öğrencileri için kıyafetler kendini ifade etmede önemli bir araçtır."

Japonya'da bugünün okul kıyafetleri deniz aşırı ülkelerden ithal edilen bir anlayış olmasına rağmen, bir yüzyıl sonra gençler için vazgeçilmez oluyor ve kendini ifade etme biçimine dönüşüyor.

Copyright © 2014 euronews

TURCO

الزى المدرسي: وسيلة للإنضباط والتحصيل العلمي

31/05/13 16:49 CET



ARABO

[+](#)
[g+](#)
[0](#)
[Tweet](#)
[1](#)
[Like](#)
[13](#) شارك في هذا المقال

دور اللباس المدرسي في التحصيل العلمي، وتكثيره على التلاميذ والإختلافات الاجتماعية يبقى أحد المواضيع الساخنة في صفوف التلاميذ والأولياء والمعلمين. بالنسبة للبعض الطابع الإجباري للزى المدرسي مسألة جيدة، وبالنسبة للبعض الآخر يبقى فكرة تجاوزها الزمن. متالان حقيقتان ورؤية لمختصة في هذا الموضوع.

في جنوب افريقيا حيث لا يزال تبجح نظام الفصل العنصري يقيم، فرضت عدة مدارس ارتداء الزى الرسمي. الهدف من هذه المبادرة يكمن في محو الفوارق الاجتماعية وتعزيز الإنضباط بين الطلاب. لتري كيف تدير الأمور. اللباس المدرسي هو القاعدة في جنوب افريقيا، وقد تم إعتاده منذ أن كانت البلاد مستعمرة بريطانية، وقد ظلت هذه العادة راسخة فيما بعد. هنا، لعب الشباب دوراً هاماً ضد نظام الفصل العنصري. إذ كانت المدارس خلال سبعينيات وثمانينيات القرن الماضي مهداً لمختلف المطالب السياسية.

عندما فتحت ثانوية "فوملاني" أبوابها في العام ثلاثة وتسعين كان نظام الفصل العنصري في طريق الإنتثار وقد صاحب ذلك معارك ضارية بين مختلف الفصائل السياسية والحكومة التمجيدية. إختيار ألوان اللباس المدرسي مرتبط بتاريخ البلاد يقول السيد سومي تونغوي، مدير الثانوية: " عندما افتتحت المدرسة كانت هناك الكثير من الدماء في كاتلهونغ، وهو سبب اللون الأحمر على اللباس، رغم ذلك لم يطغى التساؤم على تلك المرحلة بل الأمل، وبالتالي فاللون الأبيض يرمز للأمل، كأن نقول.. يوماً ما سينتهي كل شيء".

في جنوب افريقيا، ارتداء اللباس المدرسي إلزامي في جميع المدارس العامة وفي أغلب المدارس الخاصة، وإذا كان ارتداء الحلبي مسموحاً به في أغلب الأحيان، فالمدارس صارمة بخصوص حلقة الشعر. اللباس المدرسي وحسب المدافعين عن إلزاميته، يساهم بشكل كبير في خلق مناخ ملائم للتعلم، والإنضباط وتنمية الشعور بالإنتماء إلى المجتمع.

" الممرضات يرتدين لباسهن، ليتميزن بأنهن ممرضات، والأطباء يرتدون لباساً ليطهروا كأطباء. نفس الشيء بالنسبة للتلاميذ، يجب أن يرتدوا زياً يجعلهم يبدون كتلاميذ"، يضيف سومي تونغوي

يبدو أن الزى المدرسي ساعد في محو جميع الإختلافات بين التلاميذ في بلد عانى طويلاً من نظام الفصل العنصري حيث تسود المساواة فيما يتعلق بحفظ الجميع، طالما أن التحصيل العلمي يبقى الهدف الأساسي، وهذا ما يؤكدته نكاتغويني نيمودزيفادي، مدير ثانوية تانغوي والذي قال: " المسألة جيدة لعائلة فقيرة، لديهم نفس اللباس، ولا مجال للشعور بالخجل".

الزى المدرسي هو أيضاً فخر بالنسبة للتلاميذ والشعور بالإنتماء إلى تنظيم يشمله. التلميذ سوبيسو قال: " عندما أستيقظ في الصباح، أتوجه إلى الثانوية وبمجرد أن أدخل الباب، أترك جميع الأمور الأخرى خلفي. أدخل وأنا أفكر فقط في التحصيل".

جولة حول كاتلهونغ وإدراك لتلاميذ ثانوية فوملاني لمدى أهمية الأحمر والأبيض، وبما أن الحصول على الشهادة سيجعلهم يرتدون زياً آخر، فهم يطمحون إلى مستقبل أفضل.

KULTÚRA | learning world

Segíti-e az iskolai egyenruha a tanulást?

21/02/13 16:49 CET



Cikk megosztása [Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Reddit](#)

Legyen vagy ne legyen kötelező az iskolai egyenruha? A vita örök, világszerte. Japánban például imádják a diákok az uniformist, a divatoégek is komolyan foglalkoznak ezzel az öltözéssel. Dél-Afrikában sem tiltakoznak a gyarmati korszakból származó örökség ellen. Az ellenzők szerint viszont elnyomja az egyéniséget, ráadásul egyes családoknak megfizethetetlen.

Dél-Afrika legtöbb iskolájában kötelező az egyenruha viselése, van, ahol az ékszereket is tiltják, sőt, a hajviselésbe is beleszólnak. Mégis úgy tartják, hogy a szigorú követelmények a tanulást segítik, a diákok jobban odafigyelnek, nagyobb a fegyelem, biztonságosabbak az iskolák, és az egyenruhának közösségteremtő ereje is van.

A sok szempontból még mindig a fekete bőrűeket elnyomó apartheid-rendszer örökségét nyögő országban hatalmasak a társadalmi különbségek, a tanárok szerint az egyenruha ezt segít csökkenteni, de legalábbis elfedni: senkinek nem kell szégyenkeznie szegényes öltözete miatt.

Japánban teljesen más a helyzet, itt az iskolai egyenruha divatoikká lett, külön iparág épül rá. A rendszer sem olyan szigorú, a diákok saját ízlésükre alakíthatják, kiegészítővel díszíthetik viseletüket. Sőt, egyre többen nem csak iskolába járnak egyenruhában, hanem akkor is felveszik azt, ha nem kötelező. Mondjuk közösségi eseményekre.

Az iskolai egyenruhákra nosztalgiával gondolnak vissza az idősebbek is. Még olyanok is szeretnének diáklánynak látszani, akik már elvégezték az iskolát. Ez a divat, ráadásul így felidézhetik saját fiatalkorukat is.

És míg Dél-Afrikában minden iskolának saját uniformisa van, és egyenruháról fel lehet ismerni, ki melyik középiskola tanulója, Japánban már nincs ilyen, és a középiskolások is inkább azért hordják, hogy kifejezzék, ők a diákok.

A japán iskolai egyenruhákat a kezdetekkor a tengerentúlról importálták. Ma viszont, alig száz év vel később, immár a japánok diktálják a legújabb iskolai egyenruha-divatot, és a külföldiek jönnek ide, ellesni a trendeket.

Egy chilei oktatáskutató szerint vitatható az egyenruha hasznossága. Andrea Precht azt mondja, országában a szegény családok közül többen kifejezetten azért nem járatják iskolába gyermekeiket, mert nem tudják kifizetni az egyenruhát. Így az hiába fedné el elvileg a társadalmi különbségeket, csak az cserélheti le rá hétköznapi viseletét, akinek amúgy is van pénze. Szerinte az egyenruha kötelezővé tétele bizonyos mértékben akadályozza azt a törekvést, hogy az iskola a különbözőséget megőrizve képezze a gyerekeket.

<http://www.ngopulse.org/article/world-vision-south-africa-comments-20134-budget>

<http://www.bdlive.co.za/national/education/2013/02/28/commitment-to-value-for-money-in-education>

<http://www.southafrica.info/about/social/minibudget-251012d.htm#.UTbovIWt9LI>

<http://www.childrencount.co.za/domain.php?id=6>

<http://hu.wikipedia.org/wiki/Kavaii>

Copyright © 2014 euronews

UNGERESE